

CRESCONO LE PRESSIONI DEL PSI E DEL PRI DOPO LE NUOVE PROVOCAZIONI

Il conto della rovescia per soluzioni politiche

I socialisti insistono sulla maggioranza d'emergenza - I repubblicani apprezzano le aperture prospettate da Moro - Anche per il PSDI la risposta tocca ai partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Ci mancava soltanto la bomba messa nello studio di Cossiga per far arrivare a livello di guardia la tensione che da tempo, con vicende alterne, pervade la scena politica italiana e che si era già stabilizzata su un alto voltaggio in seguito al grave rapimento di Guido De Martino, del quale peraltro, non si hanno ancora notizie.

Lo stesso ministro dell'Interno, parlando stamane al consiglio dei ministri del sequestro, ha affermato che non vi sono novità tali da poter essere comunicate. Poco tempo dopo l'intervento al consiglio, è scoppiata la bomba, precisamente alle 11.50, mentre nel cortile di Palazzo Chigi si attendeva la fine della seduta ministeriale. Cossiga è stato immediatamente informato del fatto, ma non si è mosso (per evidenti ragioni di sicurezza), ha invece preso contatto con gli organi di polizia per sapere qualcosa di più.

Il suo primo commento, fatto con i giornalisti a Palazzo Chigi, è stato quello di considerare il grave fatto come un atto di intimidazione rivolto alla sua persona e per quanto riguarda la sua persona — ha aggiunto — questo non è certo un mezzo idoneo né a fermare i nervi, né a intimidirli. Quindi interrogato sul fatto se un episodio del genere potrebbe spingere il governo a prendere provvedimenti di carattere eccezionale, il ministro dell'Interno ha detto: «Non mi sembra che una bomba che scardini lo studio privato del ministro dell'Interno, possa dare adito ad un provvedimento di carattere straordinario».

Ha quindi cercato di minimizzare l'episodio, affermando di non credere che questa sia una cosa tale da poter creare allarme: «Purtroppo ci sono cose — ha detto — molto più gravi». Comunque, anche se ci sono cose più gravi dell'atto intimidatorio nel confronto di chi sta al vertice dell'ordine pubblico dello Stato, il nuovo episodio di terrorismo, alimentando la tensione negli ambienti politici, ha fornito anche l'occasione a socialisti e repubblicani di spingere ulteriormente affinché si formi, al più presto, una maggioranza programmatica, anche in riferimento ad alcune frasi contenute nel discorso fatto ieri a Firenze da Moro, discusso in cui repubblicani e socialisti scorgono una certa apertura più ampia, rispetto alle precedenti posizioni del DC.

L'«Avanti!» di domani, pubblica un articolo di Vittorino il quale, rifacendosi a quello che disse De Martino nel lavoro dell'ultima direzione (cioè di concludere al più presto una maggioranza di programma per evitare lo sfacelo delle istituzioni democratiche), afferma che in questo momento è necessaria una nuova maggioranza d'emergenza, «siamo tutti nel senso drammatico di un monito che comincia a determinare reazioni positive in tutte le forze democratiche, da quella di Moro a quella dei repubblicani, per non parlare poi dei comunisti che, come noi — dice Vittorino — avvertono l'urgenza di ogni dilazione. Bisogna dunque fare presto — aggiunge l'«Avanti!» — e concludere positivamente i colloqui destinati a porre fine a questa fase transitoria, sempre più instabile, della vita del Paese».

Su per gli, sulla stessa linea è dello stesso tono, l'editoriale della «Voce Repubblicana» di domani. «Dal discorso di Moro — scrive la «Voce» — sembra emergere una valutazione seria del punto di pericolo cui è giunto il Paese. I repubblicani rinnovano l'appello a tutte le forze fedeli alla costituzione repubblicana, al fine di raggiungere un accordo capace di salvaguardare le istituzioni. Senza un largo impegno politico, niente sarà più sufficiente. «Si può arrivare agli ultimi minuti per salvare il Paese — conclude la «Voce» — ma gli ultimi minuti hanno incominciato a decorrere e il conto alla rovescia si è iniziato. I repubblicani, inoltre, hanno diffuso un documento a conclusione di una riunione tenuta nella sede del partito tra il presidente La Malfa e il segretario politico Biasini e i membri della direzione dei gruppi parlamentari presenti nella capitale. Nel documento si esprime all'On. De Martino e al partito socialista la piena solidarietà e, alleanza al manifestarsi di sem-

pre più minacciosi attentati all'ordine e alla stabilità delle istituzioni democratiche, si rinnova l'appello a tutte le forze fedeli all'istituzione repubblicana, a sperare in un accordo che sottolinei un impegno a salvaguardare le istituzioni».

Craxi, parlando a Napoli durante la manifestazione di solidarietà a De Martino, è stato ancora più duro ed esplicito, sostenendo che per porre rimedio alla situazione è necessario un nuovo corso della politica nazionale. «Prima che l'attuale governo sia spazzato via — ha precisato — dall'estremo di questa crisi, si debbono predisporre in tempo le soluzioni adeguate. Il ruolo di potere non nasce dalla responsabilità di questo o quell'uomo di governo, ma dallo scollimento delle forze e dalla crisi che ne

deriva dalla sicurezza delle prospettive politiche».

Per i socialdemocratici ha parlato Romita, con una dichiarazione nella quale sostiene che il Paese avverte l'esigenza di dare risposte ferme a questi atti eversivi, tutelando le strutture democratiche e restituendo alla collettività la pace sociale e la sicurezza civile. Una tale situazione è impensabile che possa venire risolta soltanto attraverso il ricorso a misure di ordine pubblico. Bisogna dare — ha detto Romita — una risposta politica che deve essere individuata nella formazione di una maggioranza di programma.

Forlani, avvicinato dal giornalista a Montecitorio, ha definito «fantasiosa» le notizie messe in circolazione in questi ultimi tempi, circa una sua successione ad Andreotti alla presidenza del consiglio. Ha smentito anche un incontro tra lui,

Moro e Zaccagnini su questo argomento, ed ha quindi detto: «Moro e Zaccagnini, insieme, non li vedo dall'ultima direzione e Dio sa quanto tempo è passato. Le nostre riunioni di partito hanno intervallato sempre più lunghi». Questa dichiarazione non è piaciuta all'on. Cabras, membro della direzione d.c. ed esponente di «forze nuove» il quale, dopo aver fatto un elenco di tutte le attività svolte negli ultimi mesi sotto la segreteria Zaccagnini, ha dichiarato: «Ai nostri convegni, uomini rappresentanti di questa realtà, tornano dopo lunghe assenze, riconoscendosi nella linea di cambiamento nella segreteria Zaccagnini alle stesse occasioni di dibattito non è frequente incontrare l'on. Forlani, di cui l'ultimo contributo, è stata una stringata dichiarazione di astensione sulla riforma di P.S.».

Alberto Castagna

NESSUNO SVILUPPO DI RILIEVO SUL RAPIMENTO DEL FIGLIO DEL DEPUTATO SOCIALISTA

Sarabanda di rivendicazioni dopo il sequestro di De Martino

Ai messaggi dei «Nap», ieri hanno fatto seguito telefonate e volantini di «Ordine Nero» (fra le altre richieste la liberazione di Tuti e Concutelli) dei «Mar» e di anonimi - Notti insonni in casa dell'ex segretario del PSI

Napoli, 7

Al secondo giorno del rapimento di Guido De Martino gli inquirenti, ufficialmente, dicono di non essere in possesso di alcun elemento per indirizzare le indagini. Gli unici elementi di cronaca che riguardano il rapimento sono i messaggi anonimi che ieri provenivano dal Nap ed oggi, invece, da «Ordine Nero». In questa girandola di comunicazioni le indagini sono condizionate, in mancanza di altri elementi, dall'accertamento delle loro autenticità per stabilire almeno la paternità politica del sequestro. Le consultazioni degli organi inquirenti sono continue e vengono dirette personalmente dal capo della procura della Repubblica, dott. De Santis.

Lo stesso, dopo un summit nel suo ufficio, ha detto ai cro-

nisti di non aver nulla da dire perché nulla sa. Forse nelle prossime ore potrà aversi almeno qualche schiarita, contanto gli inquirenti su una presa di contatto dei rapitori, se non proprio con la famiglia della vittima, almeno con organi di informazione o del pubblico potere per contrattare le condizioni per la liberazione di Guido De Martino. E' un passo obbligato in tutti i rapimenti, sia a scopo estorsivo che dimostrativo. Non si esclude, in linea ufficiale, che la centrale operativa del gruppo che ha compiuto il sequestro sia a Roma.

Il primo messaggio di «Ordine Nero» è giunto tramite una telefonata fatta nella mattina alla redazione di Napoli dell'agenzia Ansa. Verso le 10.35, uno sconosciuto, con accento settentrionale, ha letto questo messaggio: «Qui Ordine Nero, che rivendica il rapimento De Martino. Per la sua liberazione — ha continuato lo sconosciuto — vogliamo la scarcerazione dei camerati Mario Tuti, Pier Luigi Concutelli, Carlo Fumagalli, Nico Asci e i camerati dello stesso contenuto. Ma il sequestro è stato rivendicato anche da altri gruppi terroristici. A Bari una telefonata anonima (molto disturbata) giunta nel pomeriggio verso le 16.30 alla sede dell'Ansa, ha rivendicato il rapimento di De Martino e del figlio Guido. Lo sconosciuto ha dichiarato: «Abbiamo il figlio del presidente De Martino. Vorremmo che venga comunicato a mezzo stampa il seguente comunicato: noi abbiamo incaricato la nostra sezione che ha capo alla Puglia. Se entro e non oltre le 24 ore non predisporranno una cifra di cinque miliardi, nonché un volantino che verrà rilasciato in una cabina telefonica di Napoli con le modalità per poter rilasciare il nostro prigioniero politico. Vogliamo che questo comunicato venga letto nel telegiornale del TG2. Vengano messi fuori i



Napoli — Il segretario del PSI Bettino Craxi mentre parla alla folla in piazza Matteotti

I FOLLI PROVOCATORI POLITICI INCREMENTANO LA CATENA DELLE INTIMIDAZIONI

BOMBA DIMOSTRATIVA A ROMA CONTRO LO STUDIO DI COSSIGA

Devastato l'ufficio privato - Incolume un agente - Rivendicazioni contrastanti dell'attentato - Probatte messaggi di un «nucleo comunista» - Minacce alla vita del ministro dell'Interno



Roma — L'ingresso dello studio con le tracce dell'esplosione

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Dopo il primo sequestro di un uomo politico, il primo attentato contro un ministro. Di progetti ne erano stati scoperti parecchi (i fascicoli giudiziari dei terroristi responsabili della morte di Agostino Rocca, di questi criminali contro membri del governo e personalità politiche), ma un attentato come quello compiuto oggi contro lo studio privato del ministro dell'Interno Francesco Cossiga, a meno di cento metri da Palazzo Chigi (dove, proprio in quel momento era in corso il consiglio dei ministri) non c'era mai stato. Soltanto nella crisi del 1969, da un'auto in corsa, era stata

gettata una bomba-carica contro l'abitazione dell'allora titolare del Viminale, Franco Restivo. Ma si trattò praticamente di un petardo e non di un attentato vero e proprio, con ordigno ad altissima potenziale e innescato chimico (uno dei più sofisticati). Il esatto di qualità dei gruppi terroristici responsabili della morte di Agostino Rocca, di questi criminali contro membri del governo e personalità politiche), ma un attentato come quello compiuto oggi contro lo studio privato del ministro dell'Interno Francesco Cossiga, a meno di cento metri da Palazzo Chigi (dove, proprio in quel momento era in corso il consiglio dei ministri) non c'era mai stato. Soltanto nella crisi del 1969, da un'auto in corsa, era stata

primi a farsi vivi sono stati i «Nap», con una telefonata anonima alla redazione dell'«Avanti!» di Firenze. Poi, nel pomeriggio, è toccato a «Avanguardia operaia», l'organizzazione della destra extra-parlamentare sciolta d'autorità nel giugno scorso sotto l'accusa di aver tentato di ricostituire il partito fascista. Questa volta la telefonata è stata fatta alla redazione di un quotidiano romano.

A sera, però, la pista più probante è emersa da un volantino a firma di un «Nucleo comunista» lasciato in una cabina telefonica a piazzale del Verano, nella sostanza è infuocato dei sottili allori e pretese che sono stati fatti esplodere sotto etichetta di dinamite contro l'ufficio del ministro di polizia Cossiga (il nome è volutamente storpiato con la K iniziale). Nel documento ci si richiama soprattutto alla detenzione dei nappisti e dei brigatisti, al fatto che l'isola dell'Asinara dovrà costituire un luogo di internamento per i pericoli sovversivi e per i comunisti che sono morti in scontri con le forze dell'ordine. Un cenno viene fatto anche al caso del rapimento di Guido De Martino ma solo per smentire ogni responsabilità e definire il fatto come un piano criminale messo in piedi da Kossiga, i suoi corpi di speciali, i suoi amici di governo e i prezzolati fascisti. Il messaggio pronuncia anche sberle minacce contro il ministro laddove informa che «non volemmo uccidere nessuno» quando sarà il turno di Kossiga, non andremo certo ad avvertirlo.

L'attentato è stato portato a termine pochi minuti prima di mezzogiorno, al terzo piano di una palazzina restaurata recentemente al numero 69 di via S. Claudio, una stradina che sorge sulla piazza San Silvestro a via del Corso, proprio all'altezza di Palazzo Chigi. Qui da alcuni anni (prima ancora di diventare titolare del Viminale) ha il suo ufficio privato Cossiga. Quando il ministro vi si reca, l'ingresso del cortile interno dove si affacciano i portoni delle quattro palazzine che formano un isolato è guardato a vista da

Continua in 2.a pagina

MICIDIALE AGGUATO DI UN GRUPPO DI TERRORISTI NEL CENTRO DI KARLSRUHE

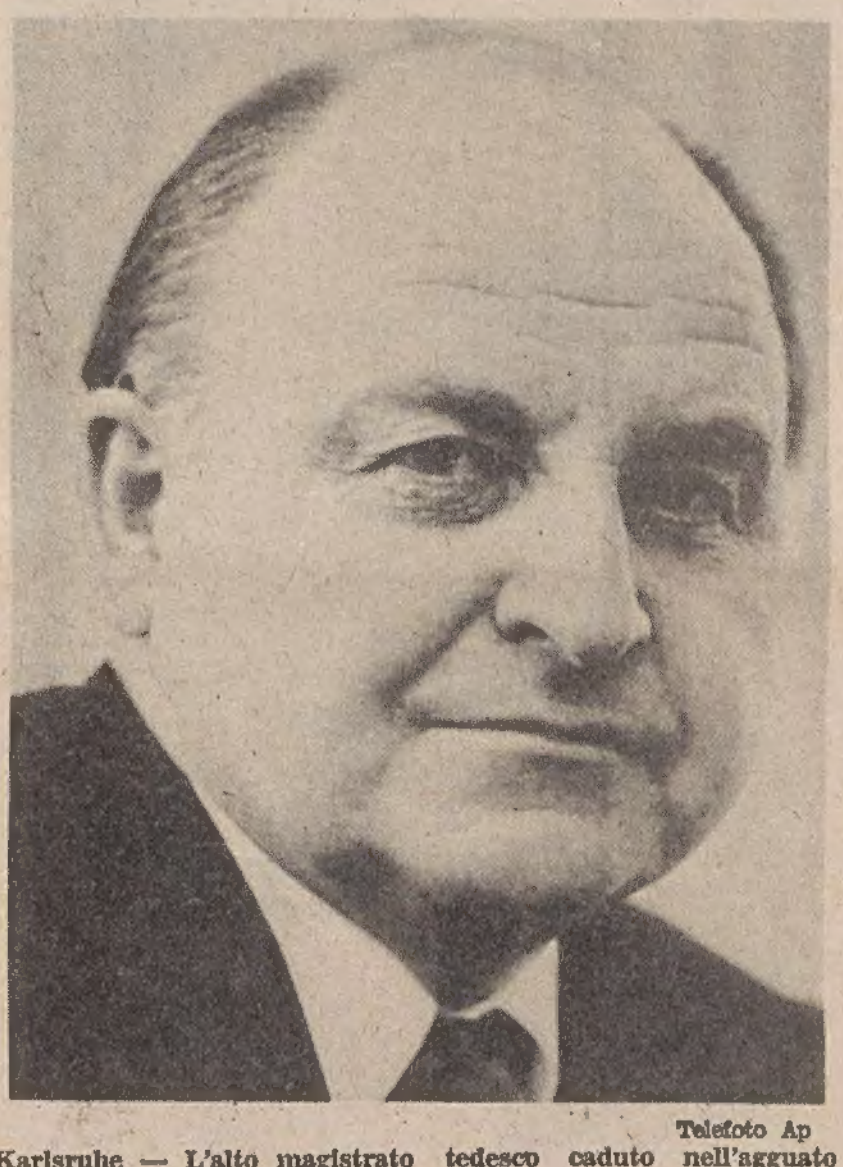
Assassinato a colpi di mitra il procuratore capo della RFT

I banditi (forse quattro a bordo di due potenti moto) hanno crivellato di proiettili l'auto del magistrato - Ucciso anche l'autista - Vendetta della banda Baader-Meinhof?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Karlsruhe, 7

La violenza politica ha fatto un'altra vittima illustre nella Germania Ovest: il procuratore federale Siegfried Buback, figura chiave dei maggiori processi contro bande terroristiche, tra cui il famigerato gruppo anarcobolscevico Baader-Meinhof, è stato assassinato nelle prime ore di stamane assieme al suo autista, mentre si recava al lavoro. Un gruppo di terroristi (quattro, secondo la polizia) in sella a potenti motociclette di marca giapponese col motore acceso, si sono appostati a un incrocio, non lontano dal museo, in pieno centro di Karlsruhe. Portavano caschi e indumenti pesanti; secondo una testimonianza, alla guida di una delle moto vi era forse una donna. Quando l'auto di Buback, fermata al rosso del semaforo, si è rimessa in movimento, l'uomo sul sedile posteriore ha sparato alcune raffiche di mitra, una ventina di colpi in tutto a sentire i testimoni oculari. Sull'auto del magistrato sono stati fatti tredici fori di proiettile. Mentre gli attentatori si davano alla fuga a tutta velocità, l'autista si è abbattuto privo di vita sul volante e la macchina continuava per una decina di metri andando a fermarsi su un marciapiede. Buback veniva tirato fuori da alcuni passanti. Presentava diverse ferite al torace e alla schiena. La morte era stata istantanea. L'apparato di polizia, tutto le vie di uscita dalla città sono state bloccate, dando inizio a massicce operazioni di controllo. Per ordine del ministro dell'Interno, Werner Maehoefer, raggiunto dalla notizia in Svizzera dove si trovava in vacanza per le feste



Karlsruhe — L'alto magistrato tedesco caduto nell'agguato

pasquali, la responsabilità delle indagini è stata avocata dall'ufficio di investigazione federale, sollevandone le autorità locali dal Baden Württemberg.

Buback, aveva 57 anni, più volte, dall'inizio dell'anno, aveva messo in guardia circa la possibilità di nuove azioni terroristiche. L'ultima sua apparizione in pubblico risaleva a lunedì quando, in una conferenza stampa, aveva annunciato di aver spiccato manda-

ti di arresto nei confronti di due presunti terroristi estratti il giorno innanzi in Germania dalle autorità svedesi.

Era stato lui a firmare il capo di imputazione con cui vennero rinviati a giudizio Andreas Baader, Ulrike Meinhof, Gudrun Ensslin, Holger Meins e Jan Carl Raspe, i maggiori esponenti della banda anarcobolscevica protagonista di una serie di arresti.

David Higgins

Continua in 2.a pagina

Cinque anni di terrorismo

Bonn, 7

Alla banda Baader-Meinhof e ai gruppi della guerriglia da essa dipendenti, sono stati attribuiti numerosi attentati terroristici degli ultimi cinque anni. Ecco i principali:

— 11 maggio 1972: attentato al quartier generale dell'esercito degli Stati Uniti a Francoforte. Rimase ucciso un tenente colonnello americano; — 12 maggio 1972: attentati ai comandi della polizia tedesca a Augusta e Monaco; — 24 maggio 1972: attentato al quartier generale europeo dell'esercito USA a Heidelberg. Rimase ucciso tre soldati americani;

— 1 giugno 1972: i sospetti Andreas Baader, Jan Carl Raspe e Holger Meins vengono prelevati a Francoforte dopo un conflitto a fuoco con la polizia;

— 8 giugno 1972: ad Amburgo vengono arrestati i sospetti Gudrun Ensslin e una settimana più tardi, ad Hannover, Ulrike Meinhof;

— 10 novembre 1974: a Berlino Ovest viene assassinato il giudice Guenter von Drenkmann;

— 21 febbraio 1975: rapimento del candidato a sindaco di Berlino Ovest in cambio di cinque terroristi che raggiungono lo Yemen del Sud;

— 24 aprile 1975: incursione nell'ambasciata tedesca - olandese di Stoccolma da parte di sette tedeschi della RFT per chiedere la liberazione dei componenti la banda Baader-Meinhof. Due diplomatici e due terroristi rimangono uccisi e il fabbricato viene fatto saltare;

— 7 luglio 1976: evasione dal carcere di Berlino Ovest di quattro donne arrestate per il sequestro Lorenz;

— 7 aprile 1977: assassinio a Karlsruhe il procuratore federale capo Siegfried Buback.

Richiamo di 3000 agenti

Roma, 7

Nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 1977 è stato pubblicato un decreto legge del Presidente della Repubblica nel quale si autorizza il ministro per l'Interno a «richiamare in servizio temporaneo, per la durata di un anno, un contingente complessivo di tremila sottufficiali e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza». Il servizio temporaneo, secondo quanto stabilisce il decreto, può essere prolungato «qualora perdurino le esigenze dei servizi di polizia».

(Ansa)

al TGI di questa sera sarebbe saltato in aria un tratto della ferrovia Monza-Seregno. L'on. Francesco De Martino ed i suoi familiari hanno trascorso la seconda notte in attesa di notizie del figlio. Fino alle 10 c'è stato silenzio completo nelle abitazioni di Francesco De Martino e del figlio Guido. Il primo a giungere in via Aniello Falcone 258 è stato il dott. Pasquale Buonadonna, presidente degli ospedali riuniti di Napoli, il quale, dopo essersi trattenuto per alcuni minuti in casa dell'on. Francesco, è sceso nella abitazione di Guido, al primo piano dello stesso stabile.

Poco dopo è uscito insieme alla moglie di Guido De Martino, signora Maria Rosaria Valerio, con la quale si è recato all'Istituto dei tumori «Pasquale» dove la madre della signora sarà operata stamane. Maria Rosaria Valerio, che dopo il rapimento del marito deve affrontare oggi questa nuova prova, è apparsa composta nel suo dolore. Un giornalista le ha chiesto: «Se dovessero chiedere la liberazione di Curcio in cambio del rilascio di suo marito, lei cosa farebbe?». «Mi rimetterei alla comunità ha risposto la donna».

Poco prima di mezzogiorno, l'on. Francesco De Martino ha ricevuto un gruppo di giornalisti. De Martino aveva gli occhi rossi e parlava a fatica. Durante il colloquio con i giornalisti si è rifranchito rispondendo alle domande. Erano presenti anche l'on. Mancini, l'on. Zagari. Come sta onore-

Continua in 2.a pagina

«GARIBALDI», NUOVA AMMIRAGLIA DELLA MARINA MILITARE

ALL'ITALCANTIERI LA PORTAELICOTTERI

Roma, 7

Si chiamerà «Garibaldi» ed entrerà in servizio nel 1984-85 il nuovo incrociatore porta-elicotteri della marina militare, del quale si è discusso in questi giorni. Poiché si tratta di un tipo di nave completamente nuovo, una volta preparato il progetto di massima sono stati interpellati tre cantieri (Cantieri Riuniti dell'Iri, Italcantieri e Cantieri Breda) per uno studio di fattibilità, durato sei mesi. Adesso si è nella fase di definizione contrattuale: è stato scelto l'Italcantieri (cui si erano associati i Cantieri Riuniti) e nei primi mesi del 1978 il contratto dovrebbe essere pronto. La costruzione prenderà 7-8 anni, sino all'entrata in servizio.

L'incrociatore è destinato a sostituire i due del tipo «Doria», che avranno vent'anni al momento della sua entrata in servizio: sarà una nave comando e potrà trasportare gli elicotteri antisommergibili «SF-26», pesanti 8,5 tonnellate, troppo grandi per essere imbarcati sulle navi attuali. Le dimensioni dell'unità, lunga 170 metri, larga 30, sono state imposte dalla necessità di tenere a bordo 16 elicotteri.

L'incrociatore avrà un dislocamento standard (cioè senza calcolare il carburante) di novemila 300 tonnellate; l'autonomia sarà di settemila miglia. L'armamento comprenderà quattro sistemi di missili antiaereo «Pescos», e per la difesa contraerei e contro missili, tre sistemi missilistici «Albatros» e tre complessi di mitragliere «Dardo».

(Ansa)

LE ELEZIONI IN ISRAELE

Rabin si ritira

Tel Aviv, 7

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha annunciato questa notte le sue dimissioni e reso noto che non si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche del 17 maggio. La decisione è strettamente collegata ad un'operazione finanziaria considerata illegale compiuta dal primo ministro e di cui proprio stamane la stampa locale aveva riparlato con grande rilievo.

Stamane due quotidiani israeliani l'«Haaretz» ed il «Maariv» erano usciti con servizi in prima pagina ripetendo le accuse di irregolarità finanziarie che Rabin aveva cercato di mettere a tacere il mese scorso chiudendo un conto che aveva negli Stati Uniti e sostenendo che si era trattato di una svista.

(Ap)

Busto-lampo

3.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SIGNIFICATIVI INCONTRI A TRIESTE CON IL VIVACE ESPONENTE DELL'OPPOSIZIONE AL REGIME SOVIETICO

Anelito indomito di libertà il dissenso di Andreij Sniaevskij

Una pacata ma ferma denuncia di un mondo di costrizioni nel dibattito con i giornalisti e nella conferenza all'Auditorium

Il dissenso nell'Unione Sovietica e il suo significato, le possibili evoluzioni dell'attuale sistema sovietico, i problemi religiosi e nazionali, la situazione politica italiana, l'eurocomunismo, l'atteggiamento della massa del popolo russo nei confronti del dissenso, l'antisemitismo, la capacità dell'Occidente di recepire la dolorosa innovazione di libertà che viene dagli intellettuali dissidenti in esilio: questi i temi sui quali ha sviluppato ieri il proprio pensiero lo scrittore Andreij Sniaevskij nel corso della sua giornata triestina. Presente in questi giorni in Italia per una serie di manifestazioni promosse dal partito liberale sul tema del dissenso nell'Unione Sovietica, l'illustre ospite è giunto ieri nella nostra città, proveniente da Venezia, nel primo pomeriggio. Si è trattato di una colazione a Duno, insieme alla moglie e al suo traduttore personale; ha partecipato a un incontro con i rappresentanti della stampa cittadina nella sede di Radio 99, l'emittente locale che ne ha

stare a criteri d'unificazione di tutta la letteratura sovietica, che è come farsi tagliare i capelli dal barbiere tutti nello stesso modo. Le opere storiche? Ogni tanto escono degli ottimi lavori, come uno recente sull'antica Russia, ma le cose vanno male per la storia di questo secolo. Nonostante la «destalinizzazione» a nessuno studio su tale argomento è stata finora consentita la pubblicazione. Perfino un libro, ortodossamente marxista, sui primi anni della seconda guerra mondiale, pubblicato ufficialmente, un libro in cui si affermava che a Stalin sono da attribuirsi più colpe che meriti sulla conduzione della guerra da parte sovietica, anch'esso è stato immediatamente ritirato, e l'autore costretto a emigrare. Vi sono spiragli, ad esempio considerando il dopo-Breznev, di una possibile evoluzione del regime sovietico nel senso auspicato dai dissidenti? Sniaevskij si è dichiarato assolutamente pessimista: si tratta — ha detto — di un regime molto solido, molto conservatore e inerte, che oscilla fra distensione e tensione. Se tale regime dovesse subire, molto lentamente, qualche evoluzione, ciò potrebbe dipendere soltanto da tre circostanze: una crescente critica del dissenso interno, l'influsso che può esercitare in qualche modo l'Occidente, difficoltà economiche piuttosto gravi che lo superino. In qualche modo condizionato dallo stesso Occidente. Ma bisogna tener presente che l'attuale dirigenza è solidamente insediata e che il dopo-Breznev non avrebbe significato: gli succederebbero altri uguali a lui.

Sniaevskij ha anche trattato di quella che ha definito una rottura profonda tra il regime e la religione; l'ateismo militante scaturito dalla rivoluzione si è posto l'obiettivo di distruggere la religione, tutte le religioni, e non solo nell'URSS ma in tutto il mondo. Ma da due decenni l'interesse, almeno negli intellettuali, per la religione. Ed ha citato il caso di un sacerdote molto noto a Mosca, che lui predicava avevano ultimamente attirato enorme attenzione anche da parte di giovani intellettuali; ebbene, al sacerdote è stato vietato di prendere la parola il sabato, la domenica e i giorni festivi, gli unici in cui — ha detto — la chiesa cattolica ha ancora un qualche seguito. La situazione politica italiana? «Non sono un politico — ha detto — e tanto meno capisco di politica occidentale. Quanto all'Italia, posso solo esprimere l'impressione che la situazione sia molto complicata e drammatica e che il Paese si stia riducendo a brandelli. Quanto all'eurocomunismo, questo il giudizio dello scrittore: «Mi piace senz'altro di più del comunismo di casa mia, non fosse che per il fatto che esso promette di non voler instaurare dittature di stampo sovietico, di non voler massacrare la gente, ma di presentarsi con un "volto umano". E in effetti l'eurocomunismo si presenta — ha aggiunto Sniaevskij — anche con volti intelligenti. Tuttavia, i dissidenti che hanno alle spalle un'esperienza tragica del comunismo, la sopravvivenza stessa della città, che vede sempre più restringersi le basi produttive su cui vive.

La «Via Crucis» di S. Giusto e Muggia

Il triduo pasquale del Cristo morto, sepolto e risorto riveste oggi un invito particolarmente forte, chiama i fedeli a meditare sul sacrificio di Gesù per la salvezza degli uomini. Nella cattedrale di San Giusto, alle ore 15, verrà celebrata la liturgia della Passione con il rito dell'Adorazione della Croce. La Doppia, la tribuna, diretta da Rado, con all'organo il maestro Busolini, eseguirà il canto gregoriano «Ecce inquam Crucis». T.L. da Vittorio «Crucis meae». C.S. Bach «Capo insanguinato». L. Bardos «Eli, Eli». J. Galus «Ecce quomodo». Alle ore 20, tutti i fedeli della diocesi sono chiamati a partecipare alla solenne «Via Crucis» che, lungo la via Capitolina, offrirà momenti di meditazione sulle 14 stazioni del cammino di Gesù al Calvario e sulla realtà di ciascuno di noi. L'iniziativa è dell'Azione Cattolica e si concluderà nella cattedrale.

Anche a Muggia i riti del Venerdì Santo acquisiranno una speciale dimensione e partecipazione di fedeli, quando alle ore 20, uscendo dal duomo, si svolgerà la tradizionale processione. Accompagnati da gruppi di cantanti saranno portati nelle vie cittadine gli antichi crocifissi e «fontane» delle confraternite e scuole.

La Via Crucis si terrà pure, con inizio alle 19.30, nella chiesa dell'Ospedale Maggiore; la manifestazione religiosa sarà commentata da diversi gruppi che agiscono nell'ambiente ospedaliero a beneficio degli ammalati. Sono invitati in particolare modo i membri della «San Vincenzo» e dell'Alpsa.

trasmesso tutte le fasi ineditate, nel tardo pomeriggio ha animato una conferenza-dibattito nell'affollatissima sala dell'Auditorium, per iniziativa del liberale e in serata, infine, è stato ospite della Junior Chamber. Questa una sintesi delle dichiarazioni rese nelle varie occasioni dell'illustre ospite. Nell'Unione Sovietica non esiste — ha detto — libertà, la stampa di accedere alle fonti d'informazione, i giornali sono liberi soltanto di lodare il regime; i giornalisti — ha ricordato nel corso di un incontro cui sono intervenuti i colleghi delle agenzie «Ansa» e «Italia», del «Piccolo» e del «Primorsk» di Novosibirsk, di «Vita Nuova» e del «Meridiano», i corrispondenti della «Stampa», dell'«Unità» e dell'«Avanti!» — non possono raccogliere notizie, tutte le informazioni sono d'emanazione dello Stato attraverso gli appositi uffici-propaganda. I giornalisti, gli scrittori e gli artisti sono considerati quasi appartenenti a una categoria, quella del fronte ideologico. Il cui compito è di esempio quello di condurre la guerra fredda col mondo occidentale. Tendenze ideologiche o intellettuali diverse da quelle ufficiali dello Stato non sono ammesse, anzi vero che coloro che vengono rinchiusi nei lager, nelle prigioni, negli ospedali psichiatrici sono proprio quelli che pensano in modo diverso e che vorrebbero fornire informazioni obiettive.

La quale condizione Sniaevskij riterrebbe in patria? «La mia posizione ora — ha detto lo scrittore, che insegna a Parigi, alla Sorbona, dopo essere stato espulso dal suo Paese, al termine della condanna a sette anni inflittagli nel 1968, nel corso di un clamoroso processo che vedeva compunto Daniel, per aver pubblicato proprie opere in Occidente, con il pseudonimo di Abram Tertz — è molto strana. Sono ancora in possesso di regolare passaporto, sono a tutti gli effetti un cittadino sovietico: il perché non lo so, in quanto continuo tuttora a esprimere con la massima sincerità e chiarezza le mie idee. In Russia tornerò domani stesso, sotto qualsiasi tipo di regime, a quest'unica condizione: che mi fosse permesso di continuare a scrivere, senza dover sottostare a criteri d'unificazione di tutta la letteratura sovietica, che è come farsi tagliare i capelli dal barbiere tutti nello stesso modo. Le opere storiche? Ogni tanto escono degli ottimi lavori, come uno recente sull'antica Russia, ma le cose vanno male per la storia di questo secolo. Nonostante la «destalinizzazione» a nessuno studio su tale argomento è stata finora consentita la pubblicazione. Perfino un libro, ortodossamente marxista, sui primi anni della seconda guerra mondiale, pubblicato ufficialmente, un libro in cui si affermava che a Stalin sono da attribuirsi più colpe che meriti sulla conduzione della guerra da parte sovietica, anch'esso è stato immediatamente ritirato, e l'autore costretto a emigrare. Vi sono spiragli, ad esempio considerando il dopo-Breznev, di una possibile evoluzione del regime sovietico nel senso auspicato dai dissidenti? Sniaevskij si è dichiarato assolutamente pessimista: si tratta — ha detto — di un regime molto solido, molto conservatore e inerte, che oscilla fra distensione e tensione. Se tale regime dovesse subire, molto lentamente, qualche evoluzione, ciò potrebbe dipendere soltanto da tre circostanze: una crescente critica del dissenso interno, l'influsso che può esercitare in qualche modo l'Occidente, difficoltà economiche piuttosto gravi che lo superino. In qualche modo condizionato dallo stesso Occidente. Ma bisogna tener presente che l'attuale dirigenza è solidamente insediata e che il dopo-Breznev non avrebbe significato: gli succederebbero altri uguali a lui.

IN DIFFICOLTÀ LE IMPRESE CHE OPERANO NEL PORTO

La perdita dei capolinea sacrifica l'industria navale

Fortemente ridotti i lavori di manutenzione e riparazione ed anche le forniture di bordo - La crisi dell'Arsenale

Qualche anno fa era stato manifestato il timore che Trieste dovesse venir cancellata dal mare. E' un timore che ora maggiormente è andato concretizzandosi con la recente vendita della «Cristoforo Colombo» e con la constatazione che un fenomeno purtroppo tanto paventato si sta verificando: l'assoluta mancanza di manutenzione e di riparazione delle navi che si servono del bacino dell'Arsenale Triestino-San Marco per lavori di riparazione e revisione. A questa gravissima carenza viene ad aggiungersi quella delle forniture e di manutenzione di bordo, che sempre più spesso avvengono in altri porti, con conseguenze per l'economia triestina e purtroppo facile immaginare.

Infatti, dall'analisi congiunturale dell'andamento dell'industria triestina nel primo trimestre di quest'anno è emersa una tendenza che pur con ogni diversità nei vari settori, denota segni di pesantezza. In particolare preoccupa vivamente la flessione della produzione di servizi navalmecanici, che sta attraversando un periodo di grave crisi. Ecco, allora, che si rende quanto mai necessaria un'inversione di tendenza, a tutela degli interessi che riguardano la sopravvivenza stessa della città, che vede sempre più restringersi le basi produttive su cui vive.

Di questo problema si è particolarmente occupato il comitato della piccola e media industria dell'Associazione degli industriali riuniti sotto la presidenza del dott. Lino Quattrocchi. Il comitato ha posto la sua attenzione soprattutto sulle cause che hanno determinato il deterioramento della situazione.

con una diminuzione del carico di ordini che, inizialmente, circa nel 1970, ha riscontrato una brusca accelerazione negli ultimissimi anni. Nella valutazione delle cause che hanno portato a questa critica situazione, pur nel contesto nazionale del settore, è stata sottolineata soprattutto una complessiva minore capacità di manutenzione e di riparazione, che si è verificata nel settore della economia pubblica che pur avevano avuto la funzione di assicurare la continuità di lavoro per le imprese e le loro maestranze attraverso processi di induzione, fondamentali per i settori interessati.

In particolare è venuta meno, e la tendenza negativa sta precipitando, la capacità di acquisizione di nuove commesse da parte dell'Arsenale Triestino-San Marco. Altra fonte di attività che si sta inaridendo è quella derivante dai lavori di manutenzione e di riparazione, che pure sono stati assicurati alle ditte locali dalle compagnie di preminente interesse nazionale, in un contesto che non coinvolge solo gli interessi dell'industria navalmecanica, ma che coinvolge altri settori anche commerciali che vedono diminuito il carico degli ordini.

Il comitato della piccola industria ha rilevato che, pur tenendo conto delle necessarie operazioni inerenti alla ristrutturazione e dell'Arsenale Triestino-San Marco nell'ambito della Finmare, la situazione è ancora una volta le promesse sono state disattese: l'Arsenale Triestino-San Marco — che doveva essere il cantiere di riparazione più importante d'Europa — è stato escluso dall'assegnazione delle commesse relative alla riconversione delle «ammir-

aglie» e delle tre navi passeggeri che venivano per altri scopi. Nel quadro del riordino dei servizi assicurati dalla Finmare viene privilegiato il settore «tirreno», lasciando quello «tirreno», che pure avrebbe dovuto essere equamente caratterizzato rispetto al tirreno, appare sempre più squadrato. In particolare il porto di Trieste risulta sacrificato da questa operazione, sacrificio chiaramente evidenziato dalle cifre.

I piccoli e medi industriali triestini, a conclusione del dibattito in cui è emersa l'annata precipitando, la capacità di acquisizione di nuove commesse da parte dell'Arsenale Triestino-San Marco. Altra fonte di attività che si sta inaridendo è quella derivante dai lavori di manutenzione e di riparazione, che pure sono stati assicurati alle ditte locali dalle compagnie di preminente interesse nazionale, in un contesto che non coinvolge solo gli interessi dell'industria navalmecanica, ma che coinvolge altri settori anche commerciali che vedono diminuito il carico degli ordini.

Il comitato della piccola industria ha rilevato che, pur tenendo conto delle necessarie operazioni inerenti alla ristrutturazione e dell'Arsenale Triestino-San Marco nell'ambito della Finmare, la situazione è ancora una volta le promesse sono state disattese: l'Arsenale Triestino-San Marco — che doveva essere il cantiere di riparazione più importante d'Europa — è stato escluso dall'assegnazione delle commesse relative alla riconversione delle «ammir-

l'intera classe lavorativa italiana. Nella mozione è detto anche che il ruolo del porto di Trieste dovrebbe essere valorizzato, assieme all'industria navalmecanica e alla marineria, tradizionali fonti di benessere economico e sociale. In particolare bisogna operare ogni sforzo per rendere più competitivi il nostro porto e l'industria cantieristica. Le cause della scarsa competitività non vanno ricercate con la polemica sul costo del lavoro alimentata in modo strumentale dalla contrapposizione, ma individuata nella mancanza cronica di programmi del settore, nel parassitismo, negli sprechi e lottizzazioni di potere. Inoltre allo stato triestino necessitano urgentemente nuovi interventi strutturali atti a stabilire rapide vie di comunicazioni stradali e ferroviarie.

Per quanto concerne la marineria — secondo il documento della Noci-Ogil — la realizzazione del piano di ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale non c'è da Trieste dal mare, ma al contrario assegna un ruolo di primo piano alla grossa società di navigazione locale, il Lloyd Triestino, impegnata in attività nuove valide dal punto di vi-

COSA INSEGNA OSIMO AGLI ELETTORI

Il M.I.L.L.E. per un voto senza «salti nel buio»

Il Movimento per l'Italia libera nell'Europa liberata (M.I.L.L.E.) — ha diffuso ieri la seguente risoluzione: «La conclusione della vicenda di Osimo, purtroppo scontata, non può essere considerata un successo, ma un fallimento. Il M.I.L.L.E. ha così contribuito a far eleggere, in tutta Italia, settanta nuovi parlamentari, e in particolare a Trieste, l'on. Tomèst, al quale sente il dovere di rivolgere pubblicamente il più sentito ringraziamento per aver agito, nello svolgimento di questa triste vicenda, con coerenza e fermezza nel rispetto del mandato ricevuto. Lo stesso discorso non vale però per il suo partito che, continuando ad agire nel più ampio interesse e per la pubblica opinione e per i suoi elettori, ha di fatto vanificato la dimostrazione di fiducia espressa nei confronti di questo suo candidato, eletto con il più alto numero di preferenze.

Altre elezioni si avvicineranno, molto importanti per Trieste; se il 20 giugno l'elettore non aveva altre prospettive di voto per garantirsi dal reale pericolo di un salto nel buio, ora un'alternativa democratica sta prendendo corpo. Se al momento di dare elezioni questa alternativa sarà in grado di scendere in campo proponendo agli elettori uomini onesti, validi e preparati, per amministrare la cosa pubblica, non da escludere che proprio da Trieste possa venire, al resto d'Italia, l'esempio di un modo nuovo di amministrare le proprie città.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Donato — Il sole sorge alle 6.53, tramonta alle 18.57, luna nasce alle 23.57 e cala alle 6.57. Ieri: temperatura massima 14,2, minima 9,2, pressione mm. 1004,2 in diminuzione, umidità 72 per cento, vento kmh 3 da Sud; temperatura del mare 12,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, via Gennepia 44, via Fabio Severo 112, via Balanconi 50.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 736044, via Gennepia 44, tel. 735417, via Fabio Severo 112, tel. 733349, via Balanconi 50, tel. 812335, via Orlandi 2, tel. 792077, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 22.00 in poi): via Orlandi 2, piazza Venezia 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 736271. Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 79007.

Vigili del fuoco: tel. 2222. Croce Rossa: tel. 63888.

Lo sciopero: disagi attenuati negli ospedali

Attenuato lo sciopero degli ospedalieri, ieri, al Maggiore, alla Maddalena ed al lungodegenti: ne era interessato il personale paramedico, che però non ha dimostrato di accettare in pieno l'invito delle proprie organizzazioni sindacali. Una certa percentuale, infatti, si è presentata al lavoro, e naturalmente tale parte è da individuarsi nella frangia che, nel corso dell'assemblea precedente alla manifestazione di protesta, ha inteso manifestare i propri dubbi sulla validità di questa azione. Dove, invece, si è dovuto assistere a un'azione praticamente completa è stato al sanatorio «Santorio Santorio».

Per quanto, infine, riguarda l'Ospedale psichiatrico, dall'assessore competente viene assicurato che il ritiro agli ospiti volontari è stato regolarmente distribuito, nonostante l'azione di sciopero; si è provveduto, infatti, tramite una ditta esterna a far giungere all'ospedale i pasti necessari.

ENTRO I COLORI

Via Coroneo, 6 - Tel. 69572

ABBIAMO IL MODO DI FARVI SPORCARE LA CASA

Il Movimento per l'Italia libera nell'Europa liberata (M.I.L.L.E.) — ha diffuso ieri la seguente risoluzione: «La conclusione della vicenda di Osimo, purtroppo scontata, non può essere considerata un successo, ma un fallimento. Il M.I.L.L.E. ha così contribuito a far eleggere, in tutta Italia, settanta nuovi parlamentari, e in particolare a Trieste, l'on. Tomèst, al quale sente il dovere di rivolgere pubblicamente il più sentito ringraziamento per aver agito, nello svolgimento di questa triste vicenda, con coerenza e fermezza nel rispetto del mandato ricevuto. Lo stesso discorso non vale però per il suo partito che, continuando ad agire nel più ampio interesse e per la pubblica opinione e per i suoi elettori, ha di fatto vanificato la dimostrazione di fiducia espressa nei confronti di questo suo candidato, eletto con il più alto numero di preferenze.

Altre elezioni si avvicineranno, molto importanti per Trieste; se il 20 giugno l'elettore non aveva altre prospettive di voto per garantirsi dal reale pericolo di un salto nel buio, ora un'alternativa democratica sta prendendo corpo. Se al momento di dare elezioni questa alternativa sarà in grado di scendere in campo proponendo agli elettori uomini onesti, validi e preparati, per amministrare la cosa pubblica, non da escludere che proprio da Trieste possa venire, al resto d'Italia, l'esempio di un modo nuovo di amministrare le proprie città.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Donato — Il sole sorge alle 6.53, tramonta alle 18.57, luna nasce alle 23.57 e cala alle 6.57. Ieri: temperatura massima 14,2, minima 9,2, pressione mm. 1004,2 in diminuzione, umidità 72 per cento, vento kmh 3 da Sud; temperatura del mare 12,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, via Gennepia 44, via Fabio Severo 112, via Balanconi 50.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 736044, via Gennepia 44, tel. 735417, via Fabio Severo 112, tel. 733349, via Balanconi 50, tel. 812335, via Orlandi 2, tel. 792077, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 22.00 in poi): via Orlandi 2, piazza Venezia 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 736271. Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 79007.

Vigili del fuoco: tel. 2222. Croce Rossa: tel. 63888.

Tampona e scappa
ma viene preso

La prontezza di tre medici ha evitato un atto di «pirateria» stradale. Poco dopo mezzanotte, tre sanitari dell'Ospedale Maggiore — i dottori Roberto Cherserani, Mauro Rossi e Piermario Bassadonna — hanno assistito all'urto di una «500» in transito lungo via Pietà con due moto regolarmente posteggiate. Il guidatore dell'«500», targata TS 83390, ha proseguito la sua corsa nonostante avesse arrecato seri danni alle due macchine, una Citroën Ami e una Renault 5, targate TS 83393 e una Volkswagen Polo targata Roma R 65193. I medici, rilevato il numero di targa, hanno avvertito il posto fisso di polizia presso l'astanteria e, da qui, sono state messe in moto le autoradi del pronto intervento. Circa un'ora dopo, una pattuglia, guidata dal maresciallo Steffè, individuava la «500» in sosta in via Riccardi. Sulla macchina, intestata al ventiseienne Roberto Ballaban, per Pordenone 2, c'erano le evidenti tracce dell'incidente.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Donato — Il sole sorge alle 6.53, tramonta alle 18.57, luna nasce alle 23.57 e cala alle 6.57. Ieri: temperatura massima 14,2, minima 9,2, pressione mm. 1004,2 in diminuzione, umidità 72 per cento, vento kmh 3 da Sud; temperatura del mare 12,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, via Gennepia 44, via Fabio Severo 112, via Balanconi 50.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 736044, via Gennepia 44, tel. 735417, via Fabio Severo 112, tel. 733349, via Balanconi 50, tel. 812335, via Orlandi 2, tel. 792077, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 22.00 in poi): via Orlandi 2, piazza Venezia 2.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 736271. Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 79007.

Vigili del fuoco: tel. 2222. Croce Rossa: tel. 63888.

GEMMA FIORI

Viale XX Settembre 10
Tel. 796364

DI NUOVO A DISPOSIZIONE DELLA SUA GENTILE CLIENTELA NEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI I VI ATTENDIAMO.

— SERVIZIO A DOMICILIO —

LA TRATTORIA «DA MARIO»
— SALVORE - TEL. 74532 —
COMUNICA ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA CHE RIAPRE SABATO 2 APRILE CON GESTIONE FAMILIARE

CHRISTIAN di
Sigaretta Anden

è a TRIESTE! Dal 5 al 9 aprile presso la profumeria BORSA, Piazza della Borsa 5, CHRISTIAN offrirà gratuitamente ad ogni Signora un make-up personalizzato e presenterà, insieme alle ultime novità del trucco

VISIBLE DIFFERENCE
complesso idratante multi-attivo.
Per un appuntamento telefonare al 64522.

ACCONCIATURE giorgio of
Barriera 9 - Tel. 755745
... e la sua équipe augurano BUONA PASQUA

CALZATURE MODELLINA

Un grande assortimento di scarpe in puro cuoio. Scarpe per piedi delicati - Scarpe per spiaggia ed escursioni - Comode scarpe da guida

Via Machiavelli ang. via Filizi
TRIESTE

nerymode

TRIESTE - Largo Barriera 16

e la moda di primavera

LA QUALITÀ A BUON PREZZO

LAVATRICI CUCINE TELEVISORI

VI COSTANO MENO DA

MARCUZZI

VIA SETTEFONTANE ang. VIA DONADONI

A «La Gastronomia» l'AIRONE D'ORO 1977

Il 29 gennaio ad Abano Terme è stato premiato il sig. EUGENIO VIOLETTI titolare de «LA GASTRONOMICA» di via Rossetti 5 specializzata in rinfreschi a domicilio, prodotti tipici di gastronomia triestina e piatti su ordinazione.

Il riconoscimento ha valore internazionale ed è stato assegnato a due sole premiate nella regione: prima le attività artigianali che più si sono distinte nel loro settore.

Il riconoscimento ha valore internazionale ed è stato assegnato a due sole premiate nella regione: prima le attività artigianali che più si sono distinte nel loro settore.

Il riconoscimento ha valore internazionale ed è stato assegnato a due sole premiate nella regione: prima le attività artigianali che più si sono distinte nel loro settore.

Il riconoscimento ha valore internazionale ed è stato assegnato a due sole premiate nella regione: prima le attività artigianali che più si sono distinte nel loro settore.

Il riconoscimento ha valore internazionale ed è stato assegnato a due sole premiate nella regione: prima le attività artigianali che più si sono distinte nel loro settore.

I referendum dei radicali

te otto firme per un solo grande referendum popolare. Chiediamo tutto ciò in particolare ai triestini, che in questi ultimi mesi hanno dimostrato di non volere più accontentarsi di un regime di imposizioni e i soprusi del regime democristiano, ricordando che il 13 maggio del 1974 Trieste ha dimostrato con il 73 per cento dei suoi suffragi proprio tutto l'auto e euro-sentimento che ha in sé. A Trieste che il Partito radicale ha raccolto la più alta percentuale circoscrizionale di tutto il paese.

«Chiediamo soprattutto a coloro che condizionano le nostre scelte politiche, i nostri tagli di sostenerci non solo con le loro firme, ma con tutti i sostegni personali e finanziari che sono in grado di fornirci, mettendosi in via con noi, dalla sede di via San Michele a via Cavour, 7323434 e inviando contributi sul conto corrente postale 11/147 intestato al Partito radicale: tutto ciò che il Partito radicale potrà fare, sia per gli interessi di Trieste, che per tutti le sue altre battaglie, da quella contro la zona industriale sul Carso, a quella contro la centrale nucleare prelevata sul golfo di Trieste, sarà a loro disposizione. I diritti civili, sarà direttamente proporzionale all'aiuto che i cittadini ci daranno (tra l'altro, è noto che abbiamo rifiutato il finanziamento pubblico alla Dc, grazie all'ospitalità, Giulio Andreotti).

Silenzio sull'ENCO

no, come questo, che l'Enco co-
munale "ENCO". Sono talmente
amareggiato di come sono stati
insabbiate le cose, che non so più
cosa pensare. Come se non bastas-
se, i miei amici, che sono tutti
se ne arrivano i nostri soldi, for-
se perché pensano di averci fatto
qualche cosa, non hanno mai
parlato con noi. E' una vergogna
per il partito dioglio. Chiedo, e pen-
so che chiedono gran parte dei ca-
radini onesti: perché non si parla-
no più di quello che doveva essere
il processo nei confronti del respon-
sabile del grave scontro? E' un
no, si sa, che i nostri signori re-
sponsabili Lovero, Vera, Baruffo
ecc. sono protetti dai partiti di mag-
gioranza sono intoccabili?

«Si dovrebbe esaminare come da-
vanti dei giudici, come da quelli
dei suddetti si sono fatti quindici
anni fa, e che non sono mai stati
essi di appartenimento Inco. Cosa
che la giustizia e tanti anni di
distanza? Aspetta che arrivi la pro-
scrizione dei termini o qualche am-
nistia? E' un vero scandalo che
giorni di queste direzioni morali
non si siano mai mossi. E' un
di preminenza nel partito nel sin-
daco. Se un povero commerciante
avesse per disgrazia fatto un cen-
tesimo di quanto hanno fatto que-

Se ci tieni ai tuoi capelli:
COIFFEUR REMIGIO
Acconciature maschili
Via Foscolo, 30 - Tel. 727360

**Per i vostri due cuori
una capanna arredata da**

BON PAS

Agli sposi di aprile

BUONO ACQUISTO DA

15.000 Lire
PER OGNI SPESA DA 50.000 LIRE *

**BUONO ACQUISTO DA
30.000 Lire
PER OGNI SPESA DA 100.000 LIRE ***

BON PAS *arredamento*
VIA BATTISTI 14

CON TANTI AUGURI DI FELICITA'
(e questi ve li facciamo gratis!)

• esclusi prezzi di listino

DOPO LA FORZATA RINUNCIA DI TUTTI I PAESI ALLE SUPERPETROLIERE

RISOGNA COSTRUIRE NAVI DIVERSE NEI CANTIERI COLPITI DALLA CRISI

A Monfalcone è assicurato un solo anno di attività con le attuali commesse. Si chiede un coordinamento a livello europeo - Lo Stato, come sempre, in ritardo

Dieci anni fa l'Italcantieri riuniva in una sola impresa tre complessi di secolare tradizione. Ansaldo, Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Navalmeccanica — che assieme totalizzavano l'80 per cento delle costruzioni navali in Italia. Quale bilancio e quali prospettive si possono trarre oggi dall'evento che, particolarmente a Trieste, ha radicalmente modificato la stessa fisionomia dell'industria cantieristica?

Il tempo trascorso non è molto se considerato in rapporto all'impennata della ristrutturazione compiuta; addirittura troppo breve per i tanti avvenimenti che hanno caratterizzato il decennio. L'Italcantieri, infatti, è nata mentre esplodeva nel mondo il gigantismo navale, ma sui nostri maggiori scali, a Monfalcone, a Genova, si potevano allora impostare al massimo navi da 140 mila tonnellate di portata. L'ora è di quindi rivoluzioni tutto. Obsoletto è «San M'co», scrosciatrice a Trieste la direzione generale e la progettazione per l'intera nuova organizzazione produttiva, è stata data a Monfalcone la capacità di costruire navi fino a 350 mila tonnellate in bacino e fino a 140 sullo scalo; a Genova ed a Castellammare il potenziamento degli impianti è avvenuto con tecnologie rispondenti ad una razionale distribuzione dei carichi di lavoro nei cantieri, con specializzazioni riflettenti la diversità di tipologia del naviglio, il compimento dei risultati conseguiti si può forse tentare con un solo dato riassuntivo: nel 1974 le navi consegnate dai tre cantieri hanno rappresentato, in tonnellate, il triplo rispetto l'anno dell'avvio, il 1967. Ma altre considerazioni entrano nel bilancio.

In primo luogo il quadro internazionale, poiché l'industria navale è come poche altre direttamente esposta agli eventi che incidono sui trasporti marittimi, sciolgono i nodi e si ripercuotono sui traffici e sui cantieri. È sconvolgente è stata la vicenda del petrolio, che prima ha esaltato e poi depressa la programmazione navale. Pare notizia di ieri l'avvento delle superpetroliere, mastodontiche quelle da 250 mila viste nel nostro mare e quasi immaginabili quelle giapponesi da 500 mila (e già si era ipotizzata la nave da un milione di tonnellate di portata). Nel volgere di pochi anni le vicissitudini del Medio Oriente e del Canale di Suez, ma soprattutto quelle del prezzo del petrolio hanno sgovernato gli operatori della marineria e della cantieristica: siamo arrivati alla disdetta di altre colossali commesse e sono già finite in disarmo supercisterne appena consegnate dai cantieri.

Delegazione sindacale ricevuta alla Regione

Una delegazione del consiglio di fabbrica dell'Italcantieri di Monfalcone si è incontrata con la quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, i rappresentanti dei lavoratori del cantiere monfalconese hanno espresso le più vive preoccupazioni per la situazione produttiva, fornendo alcuni dati significativi e drammatici: verso ottobre cesserà di fatto la prima fase della lavorazione (la tagliatura delle lamiere) per mancanza di commesse (nel 1974 le lamiere tagliate ammontano a 316.000 tonnellate, mentre nel 1977 sono preventivate non più di 55.000 tonnellate con un impegno al cinquanta per cento della capacità produttiva del cantiere).

Gli ordini sono scesi repentinamente da 72 milioni di tonnellate ad appena 13 milioni nel 1976 ed il carico di lavoro dei cantieri mondiali si è progressivamente assottigliato dai 133 milioni di tonnellate del marzo 1974 agli attuali 55 milioni, mentre ancora vi sono navi ferme per circa 35 milioni di tonnellate.

I contraccolpi sugli scali si fanno sentire. Come si è detto, l'ingresso dell'Italcantieri nel mercato del gigantismo navale è avvenuto alla fine degli anni sessanta, sulla scia di altri cantieri mondiali ma con immediata affermazione delle navi da 220 e quindi da oltre 250 mila tonnellate costruite a Monfalcone. Nel contempo si erano sviluppate nuove tipologie di navi, realizzate dall'Italcantieri anche in proprio, quale felice combinazione tra scelte produttive ed esigenze di mercato, con la prospettiva, subito confermata dalle vendite, di cogliere vaste occasioni di lavoro. Ma altrettanto rapidamente la situazione è mutata: niente più colossi, con i cantieri che tutti si buttano oggi sul mercato ad offrire navi di minor tonnellaggio, mentre come sopra annotato, la richiesta degli armatori è estremamente ridotta, sempre bassi sono i livelli dei noli ed elevati i disarmi specie nel campo cisterniero.

A rendere più ardua la situazione influisce poi l'aspra concorrenza dei giapponesi che quotano incredibili prezzi d'acquisto (30-40 per cento in meno rispetto ai cantieri europei); più che opportuna appare l'azione avviata in sede CEE per una politica di difesa dei propri cantieri. Tokyo ha promesso un rittocco dei suoi prezzi, ma di ritorno appunto si tratta — il 5 o 6 per cento ben lontano dal ristabilire la competitività.

All'interno della stessa Comunità europea giocano inoltre i provvedimenti che ogni paese provvede o escogita a sostegno dei propri cantieri. Un gioco che dovrebbe essere condotto in armonia, ma nel

quale i cantieri italiani, che nulla hanno da invidiare ai migliori cantieri europei sotto il profilo tecnologico, organizzativo ed impiantistico, rischiano di essere perdenti in partenza, perché da noi tutto stenta a procedere: piani e finanziamenti restano a lungo sulla carta ed anche i possibili aiuti finiscono frustrati dall'amarata realtà delle incertezze e dei ritardi. Cantieri e armatori devono, nell'attesa, cercarsi da soli il denaro e si sa quanto costa il ricorso al credito, che infine annulla i benefici delle agevolazioni.

Il piano di ristrutturazione della fonderia procede, ma non può governare da mano a mano le costruzioni, con i problemi ed esigenze della marineria o della cantieristica, così come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

DIFFIDÀ DEL SINDACO ALLA SOCIETÀ

Ultimatum di Muggia al macello «Pro Zoo»

Sotto accusa è l'impianto per i liquami che provocherebbe esalazioni insalubri

Dall'ufficio stampa del Comune di Muggia riceviamo: «In relazione agli inconvenienti verificatisi ultimamente nella zona di Stranera a causa del depuratore di proprietà della società SO.PRO.ZOO, il sindaco Walter Bordon ha provveduto ad inviare una diffida alla società proprietaria dell'impianto. Nella diffida, il sindaco, dopo essersi richiamato alle leggi sanitarie ed agli esami sinora eseguiti dal Laboratorio provinciale, ha fatto presente alla società che l'impianto destinato a trattare i liquami provenienti dal macello sito in Valle delle Noghere non garantisce il suo regolare funzionamento a causa della difettosa messa in funzione e la comprovata cattiva manutenzione. Per tutti i motivi, il sindaco ha diffidato la società SO.PRO.ZOO ad impedire il verificarsi degli episodi di cattiva gestione, a migliorare le condizioni insalubri, altrimenti l'Amministrazione sospenderà con apposita ordinanza, entro 24 ore, la macellazione di qualunque animale, rinviando alla fine del macello gravante sul depuratore con i propri scarichi. L'Amministrazione comunale rimane comunque impegnata ad adoperarsi affinché si arrivi ad un corretto funzionamento dell'impianto nell'interesse primario della popolazione della zona».

MOVIMENTO SINDACALE

Intesa degli autonomi a livello provinciale

Le segretarie provinciali delle organizzazioni Cisl/Filp/Cisas - Fisaif - Unsa - Snals, in analogia a quanto avvenuto in sede nazionale, hanno costituito in Trieste l'Intesa dei sindacati autonomi. L'Intesa, allineata della sua costituzione, quale prima necessaria premessa a più ampie prospettive, si propone di definire una linea unitaria del sindacalismo autonomo quale riferimento di vita democratica e strumento di tutela dei lavoratori in una visione complessiva dei loro interessi e di quelli del Paese; realizzare, a tutti i livelli, la stretta collaborazione tra le organizzazioni sindacali autonome operanti nel mondo del lavoro per rafforzare la presenza e la partecipazione del sindacalismo autonomo in tutte le sedi della vita politica, sociale, culturale ed economica della nazione, in cui si evidenziano e si tutelano i diritti e gli interessi dei lavoratori; potenziare la democrazia sindacale a tutti i livelli per garantire la libera circolazione delle idee ed afferma-

IMPORTANTI CENTRI JUGOSLAVI DI RICERCHE A ZARA

Petrolio e archeologia nel mare della Dalmazia

Ed a molti anni che, nel mare Adriatico e soprattutto di fronte alle isole zaratine, continuano da parte jugoslava le ricerche per la costruzione di una piattaforma petrolifera. Le trivelle delle piattaforme hanno perforato il fondo marino fino a una profondità di circa 4000 metri, ma senza ottenere finora dei risultati veramente concreti e sostanziali. Il governo jugoslavo deve avere tuttavia motivi sufficienti per continuare in tali ricerche, se l'imprezza «INA - Naftaplina» ha fatto costruire a Rotterdam, dal cantiere navale Verolm, una modernissima piattaforma galleggiante, la «Panon». Con le sue sovrastrutture tale piattaforma è alta 125 metri, lunga 90, larga 35. Non è stato pertanto facile il suo rimorchiato da Rotterdam a Zara nel cui porto è stata immatricolata.

La navigazione della celere «Immac», come è stato noto dal giornale «Slobodna Dalmacija», è durata 32 giorni e, dopo le burrascose innotate nel canale della Manica e di Sicilia, è giunta felicemente nel tranquillo porto di Zara il 19 marzo

no i progetti e la necessità. Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento? O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione. Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica. L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione. Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecipazioni statali nella nostra regione.

Intanto a Monfalcone la doppia linea di produzione, bacino e scalo, come governa nella costruzione per la Marina militare, per le quali non manca

no i progetti e la necessità.

Ci sarà però un corrispondente interesse da parte del governo e del parlamento?

O continueremo ad essere un paese tutto proteso nel mare ma privo di una vera politica marinara?

I tempi ormai stringono e le previsioni non possono non essere di viva preoccupazione.

Nelle ultime settimane si sono susseguiti vari convegni sulla cantieristica, a livello regionale e nazionale; altri se ne annunciano anche a Trieste con la programmata conferenza economica.

L'esperienza non è però incoraggiante e basterà dire che si è perso già il ricordo di quel «punto centrale» sulle partecip

GLI ORTAGGI SEMPRE PIU' SALATI SULLE NOSTRE MENSE LE CAROTE ALLA GUIDA DEL COSTO DELLA VITA

Salto senza possibile concorrenza di sua maestà il caffè
Fagioli vecchi e piselli in scatola su valori stazionari

In un anno, mentre il costo della vita è aumentato a Trieste del 23 per cento, i prezzi dei prodotti ortofrutticoli hanno subito un calo — come si desume dai risultati delle rilevazioni ufficiali del Servizio Statistico del Comune di Trieste — alcuni più rilevanti, che in qualche caso, hanno raggiunto e superato punte del 60 e persino del 70 per cento.

Il prezzo medio delle carote, per esempio, è salito — fra il marzo '76 ed il corrispondente mese di quest'anno — da 428 a 734 lire al chilogrammo; il che equivale ad un aumento del 71 per cento, cioè di ben 306 lire il chilogrammo; quello delle bietole verdi da 232 a 392 lire, è passato dalle 232 lire del marzo dello scorso anno, a 492 lire il chilogrammo nel corrispondente mese di quest'anno.

Nel medesimo arco di tempo, i finocchi sono rincarati del 58 per cento (da 378 a 596 lire il chilogrammo); i cavolfiori, del 45 per cento (da 331 a 479 lire); i cavolfiori semidolci, del 38 per cento (da

397 a 549 lire); a «cavoli cappucci», del 29 per cento (da 338 a 437 lire); la lattuga «cappuccio», del 24 per cento (da 974 a 1207 lire).

Il rincaro medio registrato dai prezzi dei carciofi — passati da 865 a 1092 lire il chilogrammo — è stato uguale a quello del costo della vita (23 per cento), mentre la cicoria e gli spinaci sono aumentati in proporzione leggermente inferiore (21 per cento); la prima, da 279 a 339 lire; la seconda da 447 a 540 lire il chilogrammo. Infine, le patate sono rimaste pressoché stazionarie sulle quote di un anno fa: il loro prezzo medio si è, infatti, spostato da 393 a 400 lire al chilo (3 per cento in più).

Meno «pesante» si rivela la situazione per quanto attiene all'aumento dei prezzi nel corso degli ultimi dodici mesi, nel settore della frutta: mentre le noci (rincarate del 70 per cento), le prugne secche (di cui il prezzo è aumentato del 53 per cento) ed i mandarini (non registrati rincari superiori all'aumento subito dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), vale a dire, di quello che un tempo veniva chiamato l'indice del costo della vita — per gran parte di altre varietà di frutta di maggior consumo, l'aumento è stato proporzionalmente inferiore a quello di detto indice. Tale aumento è, infatti, risultato pari rispettivamente al 20 per cento (per le pesche), passato da 443 a 530 lire il chilogrammo per i limoni, al 18 per cento per le mele «Delizia» (da 383 a 451 lire) e le «Morzette» (da 222 a 262 lire), al 15 per cento (da 389 a 448 lire) per le mele «Golden», al 7 per cento per le arance «moro» o «sanguinelle» (da 350 a 373) e starococo (da 443 a 474 lire).

Mentre il prezzo delle banane è addirittura diminuito dell'11 per cento, essendo salito da 1056 a 938 lire il chilogrammo, il prezzo del salame «Delizia» (da 222 a 208 lire), al 15 per cento (da 389 a 448 lire) per le mele «Golden», al 7 per cento per le arance «moro» o «sanguinelle» (da 350 a 373) e starococo (da 443 a 474 lire).

mentre il prezzo delle banane è addirittura diminuito dell'11 per cento, essendo salito da 1056 a 938 lire il chilogrammo, il prezzo del salame «Delizia» (da 222 a 208 lire), al 15 per cento (da 389 a 448 lire) per le mele «Golden», al 7 per cento per le arance «moro» o «sanguinelle» (da 350 a 373) e starococo (da 443 a 474 lire).

La segreteria provinciale dei Samsi-Snals comunica ai propri iscritti che, malgrado l'avvenuta unificazione, sul piano nazionale, di tutti i sindacati autonomi della scuola, non è stato possibile, sul piano locale, concordare con il Samsi una comune azione sindacale che persegua le finalità del Samsi, auspicabile specie in questo momento di tensione fra le componenti del sindacato politico e nell'attuale situazione di favore creatasi dall'avvenuta unificazione delle elezioni del Consiglio Nazionale. Il Direttivo provinciale dei Samsi-Snals ha deciso, pertanto, di rassegnare le proprie dimissioni per le suddette ragioni ed in vista soprattutto dell'impossibilità di attuare la proposta fatta alla componente Samsi di presentare, nelle prossime elezioni sindacali, una lista provinciale unitaria, da presentare da parte dei segretari uscenti, ferma restando la possibilità di presentazione di altre liste da parte degli iscritti. Il sindacato continuerà a consigliare ai funzionari della propria sede di via Paganini 4, con la reggenza del vice-segretario prof. Bruno Zimarelli, e che, in linea del sindacato adottata e sempre mantenuta, il Samsi-Snals aderisce fin d'ora all'iniziativa di «azione autonoma», alla quale, del resto, hanno aderito già tutte le altre segreterie provinciali della componente Samsi.

LA RICHIESTA DOCUMENTAZIONE SUI REDDITI Chiarimento fra Lloyd e sindacato inquilini

Non si contesta la legge ma il momento scelto
Comunque infocabili le scadenze dei contratti

Una delegazione locale del Samsi (sindacato unitario degli inquilini assegnatari) ha avuto un incontro con i dirigenti del Lloyd Adriatico: si è parlato del contratto di locazione di cui il Lloyd, in qualità di locatore, è titolare, e della stessa società assicuratrice della vita della quale si chiede la legge del 22 marzo del 1976, l'invio entro trenta giorni della documentazione sui redditi. Come sottolinea il sindacato in una sua nota, il Samsi non contesta l'applicazione della legge, anche se in sede nazionale ha vivamente protestato, ma ha espresso vivo disappunto per l'insopprimibile di richiedere tale documentazione in un momento di transitorietà, considerato che entro il 30 giugno dovrà uscire la nuova legge normativa e l'introduzione dell'«oblio».

Nei corsi del colloquio, i dirigenti del Samsi, hanno ribadito che la società deve comunque rispettare le varie scadenze dei contratti di locazione in quanto diversi contratti hanno scadenza il 30 giugno e mesi successivi; e, peraltro, aumenti per cui supera i 5 milioni 500 mila lire possono essere applicati solo in quel caso.

Il Samsi ha inoltre ribadito che non è obbligatorio da parte degli inquilini presentare la documentazione richiesta — e questo è stato riconosciuto dai dirigenti del Lloyd — in quanto è l'attore che deve produrre la prova del reddito.

Il Samsi ha infine chiesto quali obiettivi si prefiggeva la legge di limitare l'importo della spesa di locazione, con l'emanazione della nuova legge sull'«oblio» canonici, tutti e due, e che, in base all'attuale legge, i redditi di oltre 5 milioni e 500 mila lire potranno avere al massimo un aumento del 5 per cento.

Il Samsi ha messo in rilievo

che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

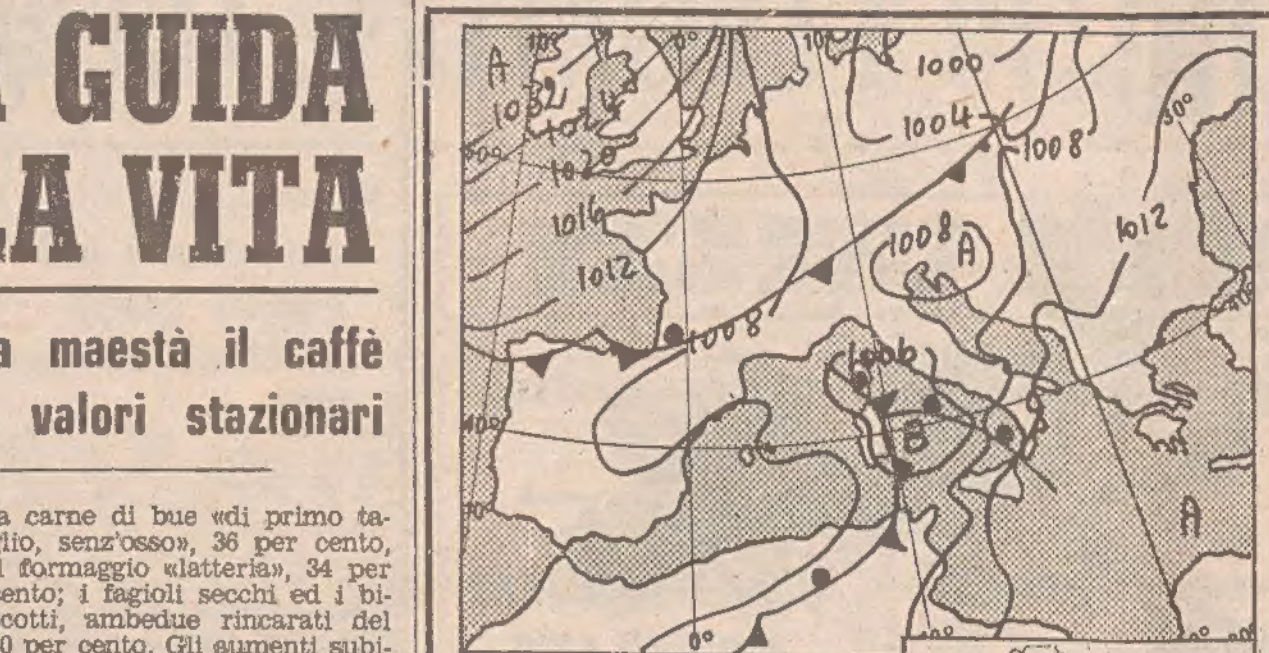
che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

che l'invio delle migliaia di lettere da determinare viva preoccupazione nell'inquilinato e che anche l'Impi in sede nazionale ha ritenuto opportuno, dopo un intervento del Samsi, di sospendere la richiesta. I dirigenti del Lloyd, a dirlo, hanno concluso che il colloquio ha comunque dichiarato la propria disponibilità a interpellare il Samsi per ogni eventuale decisione da prendersi in futuro nei confronti degli inquilini che usufruiscono di un appartamento della società. Sull'argomento il Samsi organizzerà una pubblica assemblea, alla quale saranno invitati gli inquilini del Lloyd Adriatico.

IL TEMPO CHE FARÀ



Per oggi non si prevedono sostanziali variazioni del tempo sull'Italia. La nuvolosità sarà ancora estesa su quasi tutte le regioni e le precipitazioni anche a carattere temporale continueranno ad interessare le regioni settentrionali e tendenzialmente anche a quelle centrali ed alla Sardegna.

Temperature in lieve diminuzione al Nord; in tempo moderato sulle restanti regioni.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 7; Atene 16, 25; Bangkok 28, 33; Berlino 4, 13; Bogotà 11, 19; Buenos Aires 15, 20; Chicago 4, 13; Copenaghen 0, 5; Helsinki -2, 1; Hong Kong 22, 29; Johannesburg 14, 23; Lisbona 11, 18; Los Angeles 15, 21; Londra 8, 13; Manila 24, 31; Mosca 4, 11; New York 4, 10; Parigi 3, 12; Rio de Janeiro 19, 24; San Paolo 17, 24; Seoul 4, 10; Singapore 24, 31; Stoccolma 4, 11; Taipei 19, 24; Teheran 10, 16; Tel Aviv 16, 21; Tokio 8, 12; Toronto 4, 10; Vancouver 6, 19; Vienna 7, 13.

Stazionari sono rimasti invece i prezzi del filetto, del burro, del salame «tipo anghese», del prosciutto cotto, dei fagioli secchi e dei piselli in scatola.

Giovanni Palladini

RIFFLESSIONI DOPO SETTE LUNGI ANNI DI LAVORO NELLE MISSIONI TRIESTINE

Volontariato nel Terzo Mondo

L'essenziale non è «fare del bene», ma realizzare un cambiamento dell'uomo

Ero ancora in Kenya quando mi penevo innumerevoli interrogativi sul volontariato e sulla sua validità. Avevo tentato di tracciarne un profilo ideale, ma mi è stato impossibile perché mi pareva molto approssimativo un quadro quotidiano. Il ruolo del volontario si definisce man mano che si realizzano le esperienze, in luoghi e paesi diversi. Poco più di dieci anni fa (se non erro), il volontariato nacque come un mezzo, quasi fantomatico, per dare un aiuto all'assistenza di qualsiasi tipo al Paese del Terzo Mondo. Le esperienze fatte dai volontari in questi anni, e le reazioni provocate dalla nostra presenza e dalla nostra azione, ci hanno resi cauti e sempre più attenti perché un volontario non è esente da molte ambiguità, anche se le intenzioni e le motivazioni sono spesso sincere e oneste, e nel caso di volontari cristiani, perfettamente cristiane. Ora, forse diventati più sensibili ai bisogni reali di una società oppressa, si è capito che il compito fondamentale non è tanto quello di aiutare o sfar del bene, ma realizzare un cambiamento nell'uomo; una rivoluzione che lo liberi dalle ingiustizie, dall'ignoranza, e che lo renda artefice del proprio futuro e della propria storia.

Il cristiano che vive il suo momento storico nella luce della fede è convinto che ogni uomo ha gli stessi diritti e la stessa dignità perché siamo tutti figli dello stesso Padre e fratelli di Gesù Cristo e siamo vincolati dall'amore, dalla solidarietà e dalla fraternità; e quindi responsabili della felicità degli altri uomini. Non credo che un'ideologia o un sistema possano rompere lo schema alienante dell'uomo, perché il rispetto della vita e delle aspirazioni degli uomini sono condizioni alla logica e agli schemi dell'ideologia stessa. E' molto facile, e soprattutto in questo periodo, per i volontari italiani che sono coscienti e vivono in un Paese straniero la precaria situazione italiana, che riflettano lo scontento e la problematica di casa nostra in una lotta di classe e politica, generalizzare tutta la problematica, e dimenticare che ogni singolo uomo ha la sua realtà e il suo momento storico.

Molti in Italia affermano che al momento, un volontario in un Paese del Terzo Mondo è quasi inutile se non addirittura dannoso, adducendo ciò a motivi economici, sociali, politici e culturali. Facilmente il volontario è visto come un collaboratore del neo-colonialismo, nuova forma di oppressione che favorisce e perpetua lo sfruttamento dei Paesi ricchi su quelli poveri. Come ho già affermato prima — è possibile che un volontario possa dare origine ad ambiguità, ma non posso pensare che si possa rinunciare e rifiutare a priori un incontro, uno scambio.

Questa constatazione porta ad impegnarsi sull'esempio di Cristo affinché sia sconfitta alla radice ogni forma d'ingiustizia e di schiavitù; ossia, è necessario porre in atto un movimento di solidarietà che è una risposta al Terzo Mondo e alle classi emarginate, attraverso azioni da realizzare non solo nel proprio Paese, ma in qualunque Paese che è sottoposto al potere economico dei Paesi ricchi. Gli uomini sono uniti da un destino comune e da un vincolo di fraternità, che deve scavalcare gli interessi e gli egoismi individuali e collettivi. Oggi la ferma con molta forza che il cristiano non può prescindere da un impegno politico perché chiamato ad operare con amore in questa nostra storia.

Bisogna però fare attenzione, perché il termine «politica» può dar addito a molte interpretazioni tra le quali, la più comune, è quella di dare un «colore» particolare alle politiche. Quando invece «politica» potrebbe significare educazione sociale e integrale dell'uomo, compito questo di grande importanza, perché grande importanza ha l'uomo e la crescita stessa di uno Stato. Educare, socializzare, valorizzare l'uomo è educare e valorizzare una nazione. Se bastasse l'educazione cristiana dei partiti, o di una religione, intesa quest'ultima come sistema o ideologia, il com-

Luisella Vivan, infermiera, dopo sette anni di servizio volontario nei paesi del Terzo Mondo ha inviato da La Paz queste riflessioni scaturite dal suo lavoro a contatto con la sofferenza e la miseria. Numerosi sono i cristiani che stanno portando avanti un difficile lavoro nelle nazioni in via di sviluppo e in particolare nella missione di Nguvio nel Kenya. E' proprio per aiutare queste persone che è stata portata a termine la raccolta quaresimale nelle chiese di Trieste. In occasione della Pasqua il centro missionario dicecane, nel proporre questi pensieri ai lettori, esprime il proprio ringraziamento a tutti coloro che hanno aiutato e aiutano l'attività del missionario cattolico, in particolare quelli impegnati nel Kenya.

Questo tipo d'impegno richiede ovviamente del tempo, e purtroppo spesso si vuole vedere realizzati propri progetti nello spazio di due o tre anni, e questo non pare sia possibile. Io credo perciò che un volontario che popoli su questi principi e che opera nelle zone della fede, non è utopia o, peggio ancora, collaborazionismo con i paesi dominanti. «Vivere la fede è un fatto dinamico e che esige una manifestazione di amore nei fratelli, liberi da schemi preconcetti e cristallizzati».

Con questo non voglio affermare in modo assoluto che le motivazioni di fede che spingono una persona ad impegnarsi socialmente, siano un elemento che le fa apparire migliori delle altre, ma per me si tratta di una distinzione, di un accenti che sostiene e spinge il cristiano nel suo impegno di uomo, sull'esempio di Cristo, che ha affidato ai suoi seguaci un messaggio di amore e di speranza per tutta l'umanità. Perciò nella Chiesa, e nella Chiesa Locale, il volontariato può diventare quell'elemento dinamico capace di mettere in questione e aprire costantemente a nuove problematiche perché la Chiesa si realizzi in mezzo agli uomini e nella sua storia. Noi apparteniamo ad una Chiesa che è Locale e Universale insieme, ed è attraverso il dialogo e la comunione con le altre chiese e le altre genti che si realizza la sua vera dimensione.

Il decennale del sindacato della stampa giuliana

Si è svolta ieri, nel decennale della costituzione dell'Associazione Stampa Giuliana, la riunione del comitato direttivo del sindacato dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, un'assemblea

Cronache degli spettacoli

Il ritorno di «Aida»

Ritorna sul palcoscenico del Teatro Verdi una delle opere più amate del compositore di Busseto e, in generale, dell'intero repertorio lirico: «Aida». Rappresentata numerose volte a Trieste, delle quali alcune in edizione memorabile, nel cortile delle Milizie, manca comunque dal palcoscenico del nostro Comunale da quattordici anni.

L'edizione che andrà in scena giovedì prossimo è suscettibile di chiudere in bellezza il cartellone, avendo impegnato per la guida musicale il maestro Francesco Molinari Pradelli e per la regia Giancarlo Menotti. Il nuovo allestimento scene e costumi, è stato ideato da Pasquale Grossi e realizzato dallo Stabilimento e dalla Sartoria del Teatro Verdi. Ne saranno interpreti i vocali Seta del Grande, Bianca Berni, William Johns, Silvano Carroli, Maurizio Mazzieri, Ferruccio Furlanetto, Carlo Zecchi, Gianna Lenzi, Coreografo Livio Benuati, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Verdi.

Il critico musicale Pinzauti al C.d.S.

Per il ciclo di proiezioni alle opere liriche in cartellone al Verdi, stasera alle ore 18 al Circolo della Stampa parlerà di «Aida», opera conclusiva della Stagione al Comunale, il critico Leonardo Pinzauti. Critico musicale fra i più noti, Pinzauti è un frequentatore assiduo degli spettacoli lirici allestiti al Teatro Verdi.

LA RIVISTA CON DAPPORTO E LA PAVONE

Domani al Rossetti «Risate in salotto»

Domani sera il Rossetti ospiterà «Risate in salotto», un piacevole spettacolo leggero che vede alla ribalta due beniamini del mondo artistico del calibro di Rita Pavone e Carlo Dapporto. «Risate in salotto» sta ultimando — con la tappa triestina — una lunga tournée iniziata cinque mesi fa e che ha raccolto ovunque consensi ed applausi.

Domani sera il Rossetti ospiterà «Risate in salotto», un piacevole spettacolo leggero che vede alla ribalta due beniamini del mondo artistico del calibro di Rita Pavone e Carlo Dapporto. «Risate in salotto» sta ultimando — con la tappa triestina — una lunga tournée iniziata cinque mesi fa e che ha raccolto ovunque consensi ed applausi.

Prendono parte allo spettacolo Anna Campori, Gianni Musy, Gianni Brezza, Serena Bennato, Michele Grandona, Jenny Lorenzi e il balletto Les Girls. Coreografie di Franco Miseria, regia di Gianni Musy. Questi gli orari delle recite: domani ore 20.30, domenica ore 16 e 20.30, lunedì 11 aprile ore 16 e 20.30. Gli abbonati al Teatro Stabile usufruiranno degli sconti consueti.

Da martedì 12 aprile inizieranno, in abbonamento, le repliche di «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello con Anna Maria Guarneri e Gabriele Ferretti, regia di Mario Missiroli. Per questo spettacolo sono già in prenotazione tutte le piante, vale il tagliando n. 6.

Stasera al CCA gli interpreti di «Luisa»

Come annunciato, questa sera, con inizio alle 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, avrà luogo l'incontro con gli interpreti dell'opera «Luisa» di Charpentier. Saranno graditi ospiti il maestro Bartoletti, Adriana Maliponte, Giorgio Merighi, Paolo Washington, Rosa Laghezza insieme alla propria compagnia. Alla serata, promossa dall'Associazione triestina amici della lirica il pubblico potrà accedere liberamente.

Enterologi triestini a convegno a Cortina

A Cortina d'Ampezzo, per il terzo anno consecutivo, si sono riuniti gli specialisti gastroenterologi ed epatologi di tutta l'Italia per una messa a punto, assieme ai più qualificati esperti stranieri sulla materia, dell'efficacia terapeutica medica nella calcolosi biliare e colesterolica. Per l'ospedale di Trieste hanno partecipato al convegno il primario prof. Elio Belassolo e il dott. Bruno Casanovi del servizio gastroenterologia. Il prof. Mario Frezza e il dott. Claudio Tiribelli dell'Istituto di patologia medica.

Insediato a Trieste il comitato emigrazione

E' stato insediato ieri mattina a Trieste, nella sede della Giunta regionale, il Comitato regionale dell'emigrazione, istituito con la legge regionale n. 59 del 1976. Il nuovo organismo, che sostituisce la Consulta dell'emigrazione, ha il compito di esprimere, in termini di efficace promozione politica, la presenza dei lavoratori emigrati e delle loro associazioni nella definizione delle linee dell'azione regionale riguardante il settore migratorio.

Visite al Prefetto. Il Commissario di Governo, Molinari, ha ricevuto in visita di cortesia il gen. di brigata Luciano Palazzi, nuovo comandante della IX zona di guardia di finanza «Friuli-Venezia Giulia».

Oggi alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Cos'è», nella sala di via Madonna 19, la dott. Laura Conti, consigliere regionale della Lombardia, parlerà su «Stesso e diverso». Seguirà un dibattito.

MILANO - TORINO
BOLOGNA - BRESCIA - ROZZANO
CONEGLIANO - MESTRE - PADOVA
SCHIO - TREVISO - TRIESTE
UDINE - VERONA - VICENZA

SUPERMERCATO
PASQUA

colomba nava astuccio gr. 910 L.3300-2690
focaccia menegazzo gr. 750 L.4380-1100
uovo bart fazzoletto h cm. 62 L.4000-3300
cestino 7 ovetti L.3600-2800
amaro gambarotta cl. 75 L.4900-1790
rosso antico cl. 75 L.1600-1540
vermouth belfiore lt. 1 L.660-590
brandy fiorio cl. 75 L.2500-2390
amaro cora cl. 75 L.2240-2140
brut ferrari cl. 72 L.3300-3190
vini felluga (cabernet, merlot, tocal) cl. 72 L.4420-890
spumante charmat cl. 72 L.400-345
farina "00" gr. 1000 L.810-235
caffè star sacchetto gr. 500 L.4250-3690
caffè hombre du café lattina gr. 200 L.1600-1390
giardiniera gr. 1850 L.1500-1290
2 yogurt frutta (danone) gr. 125 L.450-395
burro bayernland gr. 250 L.950-760
emmental svizzero etto L.380-348
olio panda semi vari lt. 1 L.720-635
parmigiano reggiano L.780-748
passata di pomodoro cirlo gr. 400 L.260-230

LLOYD TRIESTINO

LLOYD TRIESTINO
Prossima partenza: «Encounter Bay» 16-4 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 8-4 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 2-4 da Genova, Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-off); «G. Galilei» 26-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «A. Pacinotti» 20-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa (linea convenzionale); «A. Uboldini» 27-4 da Trieste, Venezia, Bari per l'Est. Sud Africa (linea convenzionale); «Livenza» 13-4 da Trieste, Venezia per l'India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Palladio» 13-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Senzon» 9-4 da Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Angola (linea convenzionale); «Quirinale» 25-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).
Posizione della nave: «Lloydiana» 18-3 partita da Rotterdam per Friburgo; «Nipponica» 8-4 in arrivo a Trieste; «Mediolanica» 7-4 arrivata a Trieste.

ADRIATICA
Prossima partenza: Trieste: «Palladio» 12-4 per Pireo, P. Sidi, Beirut, Marsina, Izmir; «Corriere dell'Est» 13-4 per Agaña.
Posizione delle navi all'8 aprile '77: «Ausonia» ad Agaña; «Victoria» a Cadice; «Palladio» a Beirut; «Corriere del Nord» al Pireo; «Corriere del Sud» a Marsiglia; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Genova - Pireo; «Corriere dell'Est» ad Agaña; «Espresso Caplani» a Venezia; «Espresso Livorno» a Istanbul; «Serenissima Express» in navigazione Pireo - Beirut; «Anglia Express» a Rotterdam; «Applia» a Pireo; «Naxos Express» a Istanbul.

TIRRENIA
Prossima partenza: «Stafetta Adriatica» 13-4 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli; «Stafetta Jonica» 20-4 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Tunisi.
Posizione delle navi all'8 aprile '77: «Stafetta Adriatica» in navigazione Genova - Palermo; «Stafetta Jonica» in navigazione Trieste - Bari.

ITALIA
Prossima partenza: «G. Marconi» 3-5 da Napoli, Genova per Brasile - Rione; «Hermes» 4-4 da Genova per Nord America.

I nostri auguri che finalmente
la primavera continui!

La nostra sorpresa
sono i nuovi modelli
di mobili da giardino
per tutte le esigenze.

CENTRO DEL MOBILE
LANZA
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO
TEL. 225498



boutique
**MODE
BIANCA**

seleziona per Voi
l'alta moda
e il prêt-à-porter

CORSO ITALIA 17

1865

Antica Trattoria
Suban

bosutti

di FRANCO ZAGO

TRIESTE
Largo Barriera Vecchia 6
Tel. 790730

TESSUTI
CAMICERIA
JEANSERIA

Vetrine



di
Pasqua

L'aria è
quella di primavera
quella di Pasqua.

A dircelo non sono solamente la temperatura,
le proverbiali prime rondini,
lo sfaccendare a render lustre le case.

Sono anche i nostri acquisti di stagione,
i capi di abbigliamento, gli oggetti del tempo libero,
i tradizionali regali pasquali.

Legata a questo shopping,
c'è la gradevole sorpresa delle vetrine di Pasqua:
più allegre, più ricche di colori.

Esse non costituiscono solamente un invito,
ma sono anche una forma - molto speciale -
di augurio che i negozianti triestini,
vogliono dedicare ai loro clienti.



Tra gli altri in esclusiva i modelli di
CADETTE - MONACHESI

AUTORALLY

PAHOR GIORGIO
VIA DELLA ZONTA N. 3/a
TEL. 69250

CONCESSIONARIO PNEUMATICI
MICHELIN, DUNLOP, UNIROYAL,
KLEBER



AUTOACCESSORI - RICAMBI
DOVE ANCHE GLI ACCESSORI
POSSONO DIVENTARE REGALI



VIA BATTISTI 10 - TELEFONO 728222

Si è ampliato con il nuovo reparto taglie forti dove potete
trovare un vastissimo assortimento di **ABITI - TAILLEURS -**
MANTELLI delle nuove collezioni primavera-estate

FABIO e LILLY BENUSSI

RISTORANTE MENAROSTI

VIA DEL TORO 12 - TEL. 793516

porgono un cordiale augurio alla clientela triestina
per le prossime festività pasquali

CALZATURE

A. Kimmerrichter
DI MARIO CESCUTTI SUCC.

Corso Italia 10 - Tel. 36768

calzature

ALTAMODA

PER UNA
CALZATURA
ELEGANTE

VIA G. GALLINA 3
Telefono 31822

PER UNA CALZATURA DI MARCA

PROSCIUTTINI PASQUALI

«ROLLSCHINKEN» delle migliori marche

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

in grandi varietà giornaliere vera delizia della mensa

SALUMI E FORMAGGI

di primissima qualità

ANTICA SALUMERIA

MASÈ

Via Giacinto Gallina

In ogni occasione



la Vostra profumeria



«La Bilancia»

del Motel Val Rosandra Vi aspetta per offrirvi
le sue specialità in un ambiente accogliente,
particolarmente adatto per banchetti nuziali

Per prenotazioni - Tel. 226221/2/3

PREPARATEVI A
CUCIRE AL FRESCO



Il più vasto assortimento, alle
condizioni più vantaggiose

L'unico condizionatore senza
fori sui vetri o buchi nel mu-
ro. Trasferibile

Villini

VIALE D'ANNUNZIO 26 (Ang. VIA SEVERI) - TELEFONO 79818



ABBIGLIAMENTO

VIA RIGUTTI 3/b
Tel. 744216

„Mafalda“

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gazzelloni, Karajan e Carlotta a Weimar

«Concerto di Severino Gazzelloni» (rete 1, ore 20.40) — Accompagnato dall'orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Jerry Semler, Severino Gazzelloni interpreterà Mozart, il flautista italiano eseguirà il concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K 313.

«Rito della Via Crucis» (rete 1, ore 21.10) — In collegamento mondovisione con Roma viene trasmesso stasera, venerdì, il rito della Via Crucis presieduto, come tutti gli anni, dal Papa nella suggestiva cornice del Colosseo.

«Carlotta a Weimar» (rete 1, ore 22) — Carlotta riceve una strana fanciulla, Adele Schopenhauer, amica di famiglia del Goethe, che le chiede aiuto per dipanare una complicata storia d'amore. La vecchia signora, stanca da tante emozioni, non promette nulla: subito dopo la visita di Adele, viene annunciata la morte di Goethe: quando vede il giovane Carlotta rimane turbata e commossa perché la ricorda il padre. Il giovane Goethe le porta un invito del grande poeta il quale vuol rivedere la donna amata in gioventù. Per Carlotta l'incontro con Goethe significa soltanto una amara delusione tanto più che il poeta cerca di mettere in mostra le sue caratteristiche più meschine di uomo famoso, chiuso e aristocratico. Si riconferma, Carlotta e Goethe, una sera dopo teatro: lui parlerà a cuore aperto della fatica umana della creazione artistica, una fiamma che brucia e distrugge tutto ciò che incontra.

«La gabbia» (rete 2, ore 20.40, colore) — Si concludono stasera le attività sperimentali di 20 uomini che si erano offerti volontari per trasformarsi, in un breve periodo di tempo, in carcerati. Vengono a nudo, di ogni, i lati più nascosti, le tre più repressive che affiorano in un dramma.

«Il mestiere di giornalista» (rete 2, ore 21.45) — In occasione del premio di giornalismo Saint-Vincent che ha festeggiato quest'anno le sue conoscenze d'armento va in onda un incontro fra alcuni giornalisti membri della giuria del premio e un gruppo di studenti delle scuole medie superiori di Aosta. Chiederanno, in sostanza, come si fa a diventare giornalisti.

«Celebrazioni beethoveniane»

LA RASSEGNA DI TRENTO Anche la Polonia al «Filmfestival»

Trento, 7. Dopo le iscrizioni di Austria, Belgio, Canada, Francia, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Olanda, Repubblica federale tedesca e Svizzera, anche la Polonia ha preannunciato la propria partecipazione alla ventiquantesima edizione del Festival internazionale del film della

Via libera per «Viridiana» in Spagna

Madrid, 7. «Viridiana», la pellicola di Luis Buñuel prodotta nel 1961 e da sempre proibita in Spagna perché giudicata «irriverente nei confronti delle istituzioni cattoliche», sarà presentata a Madrid il prossimo 9 aprile.

«Viridiana» è il film spagnolo che ha vinto il maggior numero di premi e targhe internazionali. Ciò nonostante per la Spagna non esisteva. Grazie al fatto di essere una co-produzione ispano-mexicana, ha potuto essere presentato al festival in vari paesi.

montagna e dell'esplorazione «Città di Trento», scrivendo due pellicole.

La prima, «Zima 8250», realizzata da Jerry Surdel, descrive il tentativo di una spedizione polacca di scalare, in prima invernale, il Picco del Lhotse, quarta vetta del mondo, nella catena himalayana.

Il secondo film è invece intitolato «Sarissari, swist zagnino» e propone le fasi più interessanti di una spedizione esplorativa polacco-veneziana, compiuta nella giungla del Venezuela, nel Sarissarima, nei primi mesi dello scorso anno.

Infine, il consiglio direttivo del Festival, nella sua ultima riunione, ha messo a punto una serie di interventi per tentare un decentramento della rassegna cinematografica.

Programmi e colori — * Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7. Buongiorno in musica; 7.30. Giornale radio; 8.30. Notiziario; 8.35. Barocco in musica; 9.4. Passi; 9.30. Lettere a Luciano; 10.5. Con noi; 10.15. Il chitarrista Dragutin Tavarelli; 10.30. Come stai; 11.30. Notiziario; 11.35. Concerto sinfonico; 12.30. Giornale radio; 12.45. Invito al jazz.

TV Capodistria

19.55. L'angelino dei ragazzi; 20.15. Telegiornale; 20.35. «La morte colpevole a tradimento»; 22.30. Notturno — Tecniche pittoriche.

TV Svizzera

17.15. Per il venerdì santo, un'ora di riflettere e di musica; 18.10. Per i ragazzi: «Quelli della giran-

NUOVA PUNTATA GRIGIA

Un «campione» senza valore a «Scommettiamo?»

Milano, 7. Ancora una volta si è dovuto ricorrere alle domande di spargimento per proclamare un campione al telegioco di Mike Bongiorno. Un campione squattrinato, che comunque si è assicurato la possibilità di ritirarsi la settimana prossima. Ancora una volta si sono dovuti attendere gli ultimi minuti di gara perché la trasmissione trovasse sia pur labili spunti di interesse. Il titolo, anche se non imprecisato dai petitori d'oro, è andato al maestro elementare di Mestre, Felice Picuno, 52 anni all'anagrafe (ma ha cercato di dichiarare 45), padre di due figli, capelli grigi, un po' di stoffa, un po' di classe, un po' di arie e opere liriche. Ha avuto la meglio sugli studenti giocando d'anticipo sulle domande di spargimento tanto da creare dubbi e perplessità allo stesso presentatore («Ma allora lei ha visto le domande. Mi risponde prima ancora di sapere che cosa sto per chiederle»).

È uscito di scena, un po' scostato per la verità, il commerciante di Laveno Gian Paolo Mattioni con 2 milioni e 180 mila lire. La domanda finale, che gli avrebbe fatto vincere quasi 5 milioni (gli avversari avevano già fallito il bersaglio) deve averlo convinto che era meglio abbandonare il campo, così ha sbagliato di proposito — come ha dichiarato poi — la risposta che gli avrebbe offerto l'ultima possibilità di ritirarsi. «Volete che arrondi Prokofiev con Stravinskij?» — ha detto polemicamente. Ecco come è diventato campione l'insegnante Felice Picuno, molto come un pesce per tutta la serata.

Diffatti in omaggio alla Settimana Santa gli argomenti sapevano un troppo di festività pasquali. Non di troppo, ma con un po' di concorrenza, l'impiegata romana della federazione mutue coltivate diretti, fatta venire proprio dalla vita di Gesù e del quattro vangelisti, alla quale il colpo di grazia l'ha dato «La domenica in Albino», ossia quella che segue la Pasqua. Anche lei se n'è andata alla chetichella.

Neppure l'ospite di turno, l'avvocato Gattai, presidente dell'Asi (Federazione italiana sport invernali) è riuscito a resistere a «Scommettiamo?» della montagna. Forse era convinto Paolo Manfrin, che ha ricevuto in regalo un costoso paio di sci.

Tre film su Tom Horn

Hollywood, 7. Tom Horn, personaggio dell'ultima fase dell'epopea del West, gode attualmente di un'immensa popolarità. Su di lui infatti si stanno preparando tre film. Uno per la Warner Bros. è interpretato da Steve McQueen, un altro, per la United Artists, è interpretato da Robert Redford, e un terzo è stato scritto dallo sceneggiatore Andy Fennedy, il quale lo realizzerà per il cinema o per la televisione.

AL MIGNON

CENTRO DELLA TERRA: CONTINENTE SCOSCIUTO

Programmi e colori — * Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7. Buongiorno in musica; 7.30. Giornale radio; 8.30. Notiziario; 8.35. Barocco in musica; 9.4. Passi; 9.30. Lettere a Luciano; 10.5. Con noi; 10.15. Il chitarrista Dragutin Tavarelli; 10.30. Come stai; 11.30. Notiziario; 11.35. Concerto sinfonico; 12.30. Giornale radio; 12.45. Invito al jazz.

TV Capodistria

19.55. L'angelino dei ragazzi; 20.15. Telegiornale; 20.35. «La morte colpevole a tradimento»; 22.30. Notturno — Tecniche pittoriche.

TV Zagabria

8.10 e 14.10. TV scuola; 17.15. Telegiornale; 17.35. Calendario TV; 17.45. TV del ragazzo; 18.45. Telegiornale; 19.05. Rassegna culturale; 19.30. Telegiornale; 20. Varietà musicale; 20.50. «Le vie di San Francesco»; 21.40. «Ritardi»; 22.25. Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

domani ore 20.30
domenica ore 16 e 20.30
venerdì ore 16 e 20.30

CARLO DAPPORTO

RITA PAVONE

«RISATE IN SALOTTO»

Rivista in due tempi di A. Polacci - Musiche di Nicomari

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Profili 2
Abbonati Teatro Stabile
sconto 30 e 20 per cento

GRATTACIELO

2 SUPERPIEDI QUANTI PIATTI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 18 quinta rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20, sesta rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 22, settima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 24, ottava rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 26, nona rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 28, decima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 30, undicesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 32, dodicesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 34, tredicesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 36, quattordicesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 38, quindicesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 40, sedicesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 42, diciassettesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 44, diciottesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 46, diciannovesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 48, ventesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 50, ventunesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 52, ventiduesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 54, ventitreesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 56, ventiquattresima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 58, venticinquesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 60, ventiseiesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 62, ventisettesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 64, ventitreesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 66, ventiquattresima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 68, venticinquesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 70, ventiseiesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 72, ventisettesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 74, ventitreesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 76, ventiquattresima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 78, venticinquesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 80, ventiseiesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 82, ventisettesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 84, ventitreesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 86, ventiquattresima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 88, venticinquesima rappresentazione (turno 8) di «Luisa di G. Charpentier. Direttore Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazaletti.

OGGI AL MODERNO

L'eccezionale technicolor
CASSANDRA CROSSING
B. LANCASTER - S. LOREN
- R. HARRIS -

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. (L. 1900). Riforma un caro amico di tutti i ragazzi: «Dino» di Walt Disney. Segue il documentario «La volpe d'argento».

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15. «Ultimi bagliori di un crepuscolo». Technicolor con B. Lancaster e R. Widmark. Sospese le tessere.

AURORA. 16. In eccezionale prosieguo di prima visione il film di J. Sturges: «La notte dell'aquila» con M. Caine, D. Sutherland e R. Davis. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16. Walt Disney presenta il commovente technicolor «La gang della spider rossa» con D. Niven e D. McGavin. Pazzesche risate con un film per tutti ma particolarmente adatto ai ragazzi.

OGGI AL CAPITOL

Pazzesche risate con
LA GANG DELLA SPIDER ROSSA
di W. DISNEY

CRISTALLO. 16, ult. 22. Il miglior film di Sidney Pollack: «Corvo Rosso» non avrà il mio scalp. Con Robert Redford. È un film per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15, 17.30, 19.40, 22. Un film di grande prestigio e straordinario interesse: «Cassandra Crossing» interpretato da B. Lancaster, S. Loren e R. Harris. Data la particolare suspense si consiglia di vedere il film dall'inizio. Per tutti.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Per Pasqua niente di meglio di «Mary Poppins» una carica di buonomore e di ottimismo offerta da Walt Disney. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. George C. Scott, Anna Baneroff, Nello Aspinwall. Ultimo giorno. «Walden» di J. Sturges.

OGGI ALL'AURORA

In proseguimento di prima visione
LA NOTTE DELL'AQUILA
di J. STURGES

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

FESTA SELVAGGIA

ABBZIA. 16. «...e poi non ne rimase nessuno». Un giallo formidabile tratto dal capolavoro di Agatha Christie, con Oliver Reed, Elke Sommer e Charles Aznavour. Technicolor.

ALBERGO. Oggi chiuso. Domani: «Anche gli Angeli tirano di destro».

ASTRA. 16.30. «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati in technicolor.

IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. Un capolavoro western produzione 1976: «Il lezioso dagli occhi di ghiaccio». Clint Eastwood, Chief Dan George, Sandra Locke. Successo!

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22. Rassegna del film di Bruce Lee: «Il furore della Cina colpisce ancora». Technicolor con Bruce Lee.

RADIO. 16. «Il secondo tragico Fantasma». Il megadivertimento dell'anno, con Paolo Villaggio. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcone, Astra, Cristallo e Radio.

MUGGIA

Volta. 17. «Anna Bianca» con Franco Nero, Carlo Andre e Vanna Lisi, tratto dal romanzo di J. London. Grande successo. Tech. Un giorno.

VERDI. 18. «La scarpata e la rossa» con Richard Chamberlain, Gemma Graven, Aneta Crasbe. Il vero grande successo della stagione il film per tutta la famiglia. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16. «La stanza del vescovo».

CAPITOL. 16. «L'uomo che fugge dal futuro».

CENTRALE. 18. «Robin e Marian».

CRISTALLO. 16. «L'Italia in pigiama».

MODERNO. 16. «La notte dell'aquila».

PUGLIESE. 16. «La vergine, il toro, il capricorno». V.m. 18 anni.

DIANA. 18. «Compromesso erotico».

V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22. «Led Zeppelin: The Song Remains the Same». Film musicale a colori.

CORSO. 17.15 - 22. «Le due superpiedi quasi piatti» con T. Hill e B. Spencer. Scope a colori.

VERDI. 17.15 - 22. «La battaglia di Midway» con C. Heston ed H. Fonda. Scope a colori.

CENTRALE. 17 - 22. «Tudino il supermagliocco» con B. Mark e S. Borgese. Scope a colori.

VIANA. 17 - 22. «L'antivergine» con S. Kristel e U. Orsini. A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30. «Charlotten» con Bud Spencer ed Herbert Lom. Colori. FRANCESCO. Chiuso.

CORMONS

ITALIA. Riposo. Domani: «Il vizio ha le calze nere» con J. Richardson e D. Lassander.

CERVIGNANO

NUOVO. «Luisa una perla d'amore». V.m. 18 anni.

OGGI AL CRISTALLO

ROBERT REDFORD

CORVO ROSSO NON RUBAI IL MIO SCALPO!

JEREMIAH JOHNSON

Oggi al FENICE

L'attesissimo «COLOSSAL» di D. De Laurentiis
Due grandi attori - Tre personaggi affascinanti
Un film epico

Titanus
DINO DE LAURENTIIS
presenta

UNA STORIA VERA DIVENTATA LEGGENDA
DUE NEMICI UN'UNICA PREDA
IL GRANDE BISONE BIANCO

WILD B. HICKOCK il grande pistolero voleva affrontarlo per vincere la paura

CAVALLO PAZZO il grande capo per vendicare il figlio e riconquistare la fiducia della sua tribù

CHARLES BRONSON è Wild B. Hickock

WILL SAMPSON è Cavallo Pazzo



SFIDA A WHITE BUFFALO

CHARLES BRONSON • SFIDA A WHITE BUFFALO
JACK WARDEN • WILL SAMPSON
KIM NOVAK

Il film non è vietato

OGGI al Cinema RITZ - Prima

Un formidabile cast di grandissimi attori — Uno dei migliori registi di Hollywood — Una storia che ha fatto tremare Washington — Un film che dovrete ricordare fino al 1981

BURT LANCASTER e RICHARD WIDMARK
in un film di ROBERT ALDRICH

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

ULTIMI BAGLIORI DI UN CREPUSCOLO

Una LORIMAR-BAVARIA-GERIA PRODUCTION
«ULTIMI BAGLIORI DI UN CREPUSCOLO» con BURT LANCASTER
e RICHARD WIDMARK. Regia di ROBERT ALDRICH.
Con: CHARLES DUNNING, RICHARD JACKELE, WILLIAM MARSHALL,
GERALD S. O'LOUGHLIN, RICHARD WID

il giorno della sposa

Per evitare inutili confusioni, anche le nozze vanno programmate. Tre mesi prima circa, si deve stabilire il «tono» da dare alla cerimonia, e cioè se deve essere intima, semplice o elegante. Quando la cerimonia

è modesta, avviene per tempo; mentre tra le 11 e mezzogiorno è l'ora dei riti importanti. Il problema del corredo personale e quello della casa con arredamento relativo dovrebbero venir affrontati almeno tre

o quattro mesi prima. Le sarte e le boutiques consigliano di scegliere con almeno due mesi di anticipo il modello, il tessuto e gli accessori dell'abito da sposa. Fra le altre cose da cercare: una ditta specializ-

zata per le bomboniere e partecipazioni, e un'agenzia che risolverà facilmente e con piena soddisfazione il problema del viaggio di nozze. Un mese prima della cerimonia vanno scelte le fedi nuziali, s'incomincia a provvedere la cura di bellezza, si prendono accordi per le automobili che dovranno trasportare gli invitati. Bisognerà poi provare l'abito da sposa e l'acconciatura; allestire il ricevimento; accordarsi con l'albergo dove dovranno scendere gli ospiti provenienti da fuori. Due settimane prima o anche tre, si spediscono le partecipazio-

ni con l'invito. Una settimana prima, appuntamento dal parrucchiere e dalla manicure (da cui si ritornerà il giorno prima delle nozze); fissate quindi con precisione il numero degli invitati al ristorante.

Scegliete l'addobbo per la Chiesa concordando con il fiorista; passate a riconfermare con il parroco, il fotografo e gli altri, gli accordi già presi precedentemente. Preparate il bagaglio per il viaggio, provvedete al

ritiro dei biglietti e delle prenotazioni presso le agenzie apposite. Per quanto riguarda i regali, i ringraziamenti vanno scritti a mano via via che i regali arrivano, senza perdere nemmeno un giorno di tempo.



boutique

MODE BIANCA

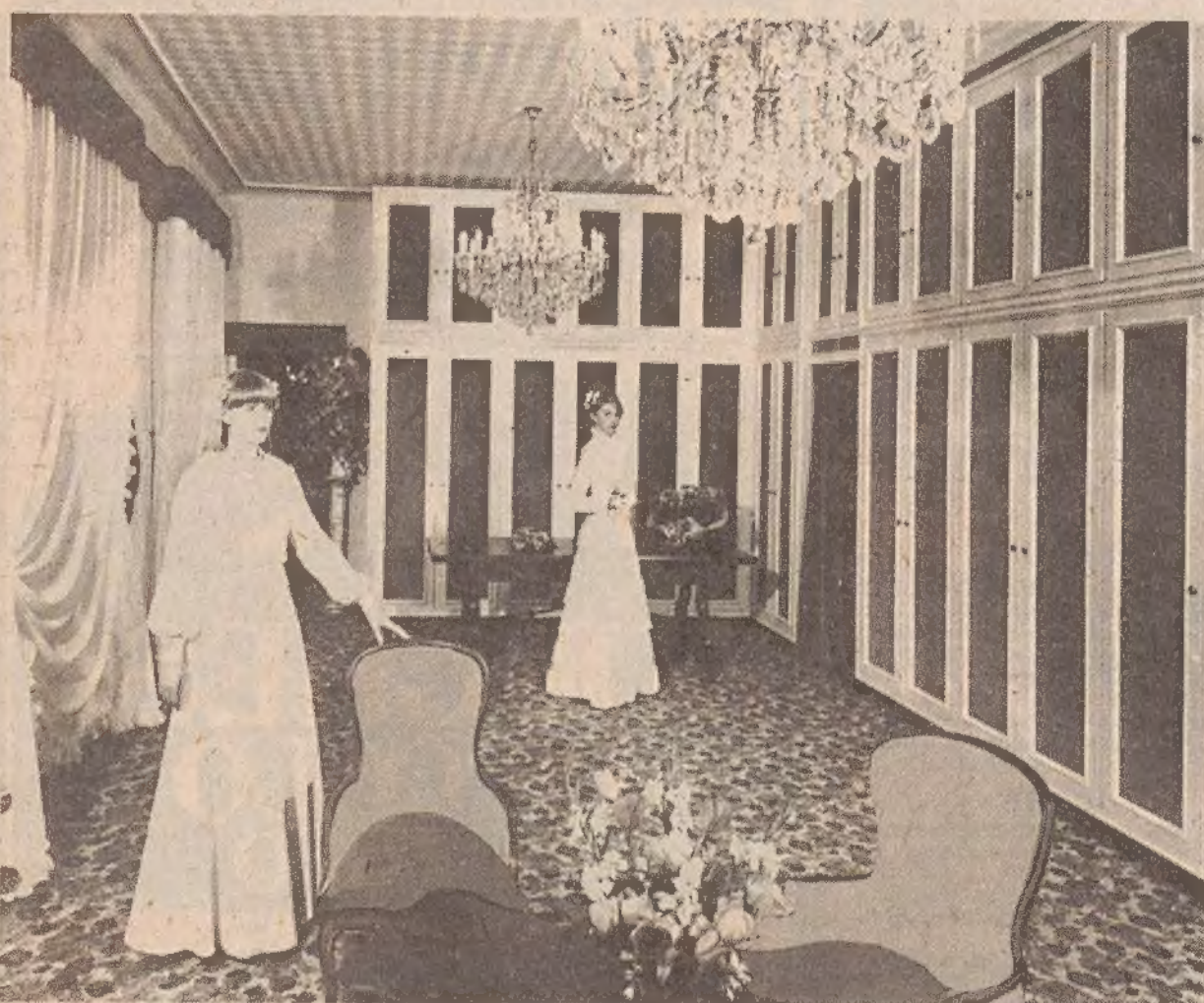
Ricco assortimento
abiti da sposa.

In esclusiva: Aimée
Radiosa
Hymen

Corso Italia 17

la Serica

SALOTTO DELLA SPOSA



SPOSE!

la Serica
DI VIA MAZZINI 26
VI ATTENDE CON
UN VASTO ASSORTIMENTO
DI ABITI
PRONTI E SU MISURA

agli sposi di primavera una graditissima sorpresa



Effe casa, un negozio nuovissimo, specializzato in liste matrimoniali "giovani", invita tutti gli sposi di primavera in via Settefontane 13: i regali più nuovi, i più belli, per chi ama il design, le linee moderne e pulite, le cose senza fronzoli. E in più, agli sposi è riservata una graditissima sorpresa (e non vogliamo dirvi di più).

A CURA DELLA

PK

effe casa

effe casa conosce
il gusto degli sposi d'oggi
in via Settefontane 13

Alla sposa elegante
la bomboniera elegante
Alla sposa ricercata
la bomboniera ricercata
La confezione fine, nuova, originale...
la troverete da

Bianchi

via delle torri 3
Tel. 68892

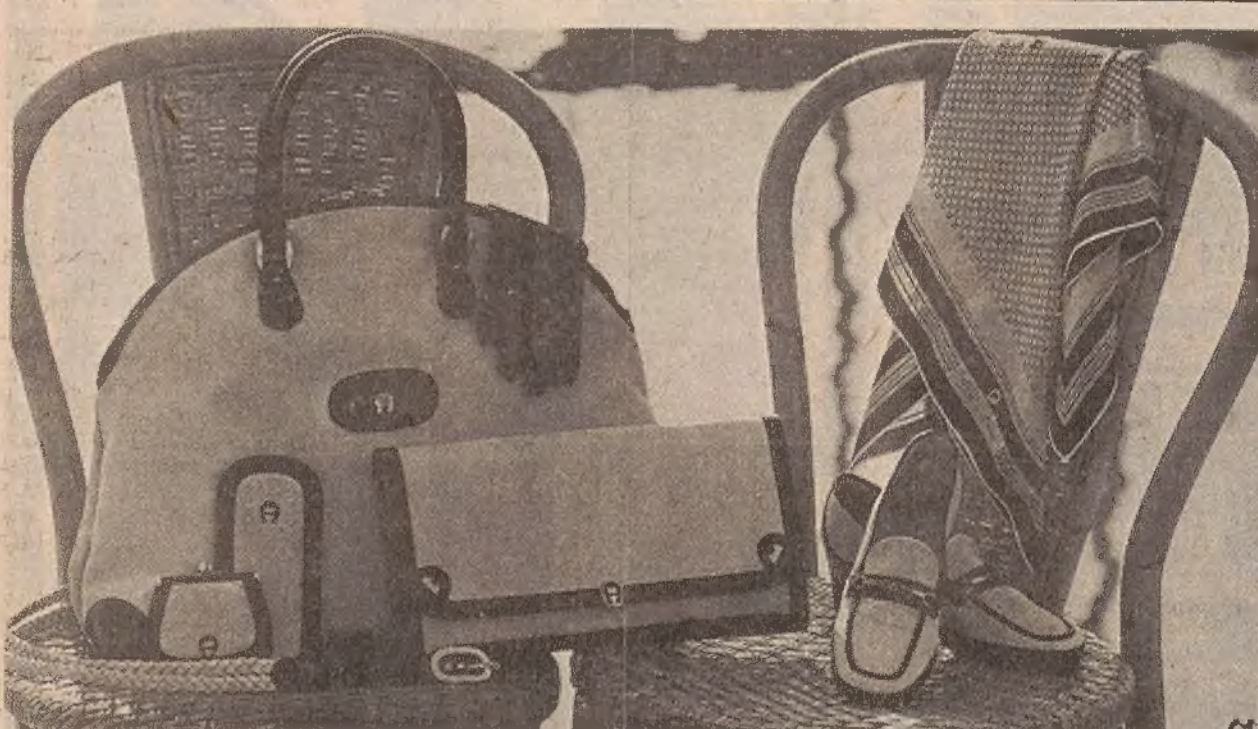
castiglioni

CORSO SABA 2
VIA ORIANI 1

vi propone

la calzatura

DI MODA CHE SI
«SPOSA»
CON IL VOSTRO
ABBIGLIAMENTO



Pelletterie

ARGIA

via Gallina 1

in esclusiva

Eugène Aigner



LINEA INTIMA

piazza della Borsa

biancheria
«romantica»

Acconciature
Estetica
LALLA



Quando arriva
il momento
di mettere
la testa a
posto

Via Giacinti 30
Tel. 410194

A tutti gli sposi
sconti
speciali del 30%

per illuminare il vostro futuro



LAMPADARI SKERLJ
Via R. Sanzio, 21 - Tel. 566230
TRIESTE

Una casa divisa
e più personale

mobili spagnoli
inglesi
rustici

Perotti Export

via Gatterl 36 - Tel. 764476

OGGI

SIETE TORNATI DAL VIAGGIO DI NOZZE
VOLETE VEDERE LE FOTO A COLORI

DOMANI?

Consegnateci il rollino al MATTINO
ALLA SERA avrete le foto a colori

Aperto da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 13
dalle 14.30 alle 17.30

FINO A VENERDI' 6 MAGGIO PREMIO SIMPATIA
Per ogni rollino consegnato per sviluppo e
stampa, in omaggio un rollino da 20 pose
— KODACOLOR —

FOTO ROLLI

Laboratorio elettronico per lo sviluppo e la
stampa a colori con prodotti KODAK
VIA IMBRIANI 1, II piano - TELEFONO 741477

OGGI VI PRESENTIAMO... NOI



L'amore è...

...commuoversi

mentre

ti infila la vera.

via Vidali n. 9
via Parini n. 3
tel. 763563
via Madonna n. 5
tel. 795542

articoli regalo - lampadari elettrodomestici - radio TV
complessi stereo HI-FI - sanitari - rubinetterie
scaldabagni - cristallerie - casalinghi

LISTE MATRIMONIALI

Conoscerci solo per aver acquistato da noi ad un prezzo eccezionale qualche apparecchio, riteniamo sia troppo poco. Gradiremmo invece essere conosciuti anche e soprattutto per ciò che sta dietro a quel prezzo. Un'organizzazione di vendita diretta al pubblico nata con l'attuale impostazione 100 anni fa, allo scopo di introdurre a Trieste nel settore del «tutto per la casa» i più moderni principi di vendita: Al primo posto prodotti sicuri tecnicamente all'avanguardia, rappresentati dalle marche più prestigiose.

Pol: Prezzi netti scontati. Da noi ognuno, senza lunghe discussioni ottiene un prezzo già scontato, interessante, che sicuramente è sempre un gradino «sotto» rispetto a quello della concorrenza più agguerrita.

Pol: Offerte speciali uniche e vantaggiose sempre, nei nostri negozi. Approfittarne al momento giusto vuol dire risparmiare.

Pol: Personale altamente qualificato che con utili consigli e con costante interessamento Vi assiste prima e dopo la vendita.

Pol: I nostri negozi che garantiscono al cliente ogni assistenza, anche nel futuro. E tante, tante altre cose che qui non abbiamo spazio per esporre.

Ecco: questo siamo noi.....

Furlan

Furlan

ERIMPEX di
Furlan Bruno di geom. L. Furlan

RADI F

DAL 1820 AL SERVIZIO DEGLI SPOSI

ESCLUSIVO:
R. GINORI - Negozi CLUB

ESPOSIZIONE:

— PORCELLANE, CRISTALLERIE, ACCIAI E ARTICOLI VARI —
VIA ROMA 17

TEL. 64890

dallo studio
dei migliori designers
un perfetto equilibrio di
forme e decorazioni
nei vari oggetti

il più bel panorama di Trieste
si gode dalla terrazza
del

Park Hotel Obelisco

rinfreschi, sale per banchetti nuziali
e cerimonie

OPICINA - TELEFONO 212666



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

**PRUDENZA
ALL'ASTA D'ORO
DEL F.M.I.**

Roma, 7
La prudenza degli acquiren-
ti, timorosi che alle spinte rial-
ziste delle scorse settimane
possa far seguito un netto ce-
dimento, è stato l'elemento
dominante dell'asta d'oro del
Fondo monetario internazio-
nale, che ieri ha venduto 524.800

L'attenzione dei commentatori si incentra sul relativamente ridotto quantitativo di richieste di acquisto pervenute: esse sono state pari ad un totale di 1.278.000 once rispetto a 1.632.800 once della precedente vendita del 2 marzo ed alle 2.003.000 once dell'asta del 27 gennaio scorso.

Si consideri, ad esempio, che il prezzo medio di aggiudicazione di 149,18 dollari per oncia (4.250 lire al grammo), quale quello «fattoi letteri» — dell'1,32 per cento più elevato di quello di 145,51 dollari dell'asta precedente, ma di quasi il 12 per cento superiore a quello di 133,25 dollari del 27 gennaio — gli acquirenti cominciano a domandarsi se la partecipazione all'asta costituisca ancora un affare.

Il prezzo medio di aggiudicazione è superiore di 58 centesimi di dollaro a quello del «fixing» pomeridiano di Londra. Rispetto agli oltre 15 dollari del 25 marzo scorso, comunque, il prezzo di aggiudicazione della vendita di ieri rappresenta un notevole calo.

Il diverso clima è sottolineato anche dall'andamento del mercato dell'argento, più instabile e pertanto più sensibile.

Sempre a detta degli esperti nel prossimo futuro l'oro rimarrà stabile o farà registrarci ribassi, ma si esclude che, nell'attuale situazione, esso possa scendere al di sotto di 140 dollari per oncia, livello al quale — si afferma — si ripresenterebbero i compratori. *(Italia)*

**li contrari
sui prezzi**

l'adozione di meccanismi di trasferimenti dei costi

Appare comunque ragionevole che — conclude la nota — in un momento di inflazione particolarmente sostenuta (più 31,5 per cento dei prezzi all'ingrosso su base annua), il governo voglia dotarsi di strumenti capaci di sorvegliare l'andamento dei prezzi: purché gli strumenti stessi siano finalizzati all'individuazione e alla rimozione delle cause reali che sono alla radice della loro accentratrice dinamica. (Italia)

00.

opera i 150 km/h,
ni idropneu-
gagliaio di
comodi e una
ssori confort

Special Break;
ab Break.

dell'elenco telefonico.

E' LA SECONDA VOLTA IN QUINDICI GIORNI CHE SI SCATENA IL TERREMOTO

Nuova scossa nell'Iran fa centosettanta vittime

Imprecisato il numero dei feriti - L'intensità è stata di 6,5 gradi della scala Richter
Distrutte 75 abitazioni in cinque soli villaggi - Ritruffe il soccorso sotto la pioggia

Teheran, 7

Un terremoto di intensità pari al grado 6,5 della scala Richter ha colpito ieri la regione centrale dell'Iran. Secondo le prime informazioni non ufficiali, il movimento tellurico avrebbe provocato l'uccisione di 170 persone e ferite a un numero indeterminato di feriti nelle decine di villaggi che sorgono nella zona colpita. Secondo un altro giornale, il «Kayhan International», le vittime erano invece una decina.

Il terremoto è avvenuto alle 15.15 (ora locale). Ha avuto come epicentro un punto nella zona a Sud-Est di Isfahan, un centro a 600 chilometri a Sud di Teheran.

Oggi, in base a un primo bilancio ufficiale, le vittime ammontano a ben 170 morti e 170 feriti ad un numero tuttora imprecisato. La radiotelevisione iraniana, tuttavia, afferma che il numero delle vittime sarebbe di 500 e che sarebbero centinaia i senzatetto.

I morti sono stati contati in cinque villaggi, dove sono state distrutte complessivamente 75 abitazioni, una sessantina di chilometri a Sud-Ovest di Isfahan, seconda città dell'Iran.

Squadre di soccorritori, provviste di tende, coperte e medicinali si dirigono verso le cinquantina di villaggi i quali, secondo la stampa di Teheran, sarebbero stati colpiti dal sisma. L'accesso a molti di essi è reso tuttavia difficile dalle abbondanti piogge che cadono nella regione.

Il terremoto, che secondo l'osservatorio dell'università di Upsala (Svezia) ha avuto l'intensità di 6,5 gradi della scala Richter è stato avvertito in un raggio di un centinaio di chilometri dall'epicentro, situato 70 chilometri a Sud-Ovest di Isfahan.

E' la seconda volta in quindici giorni che l'Iran viene colpito da un terremoto con conseguenti vittime. Il 22 marzo un movimento tellurico aveva infatti colpito diverse zone dell'Iran centrale e sud-occidentale devastando una trentina di villaggi e provocando almeno 150 morti e 120 feriti.

Le scosse avevano raggiunto il settimo grado della scala Richter. Cinque giorni fa vi erano state nell'Iran meridionale due forti scosse che non avevano però causato vittime.

L'epicentro del terremoto di ieri era situato nella parte Nord della catena dei monti Zagros, a circa metà strada tra Isfahan e Shiraz. Risulta che i cantieri italiani esistenti nella zona non hanno subito alcun danno.

(Ansa - Afp)

A GENOVA Rapina pasquale

Genova, 7. Due rapinatori si sono esibiti in un atto di violenza in una banca genovese e, prima di andarsene con il bottino, hanno salutato, come avevano già fatto la prima volta, impiegati e clienti dicendo: «Tanti saluti, grazie e buona Pasqua».

E' accaduto questa mattina nella filiale di piazza Surla, un quartiere residenziale di Genova, del Banco di Chiavari e della Riviera ligure.

Due banditi sono entrati nella banca, uno ha tenuto sotto la minaccia di una pistola i presenti, l'altro ha salutato il bancone e ha preso dalla cassaforte denaro per dieci milioni di lire. Prima di uscire e scappare su un'autovettura, guidata da un terzo complice, il saluto e l'augurio.

L'anno scorso, esattamente due giorni prima di Pasqua, due banditi avevano compiuto un colpo nella stessa filiale di piazza Surla impadronendosi di nove milioni di lire. Prima di scappare, anche allora i rapinatori, e gli auguri di buona Pasqua.

(Ansa)

Radiati definitivamente gli agenti della «Seagull»

Genova, 7

Renato Calafati e Harry Levinson, i due agenti marittimi condannati ciascuno a sei anni di carcere dal tribunale di Genova per il naufragio della nave «Seagull», non potranno più esercitare la loro professione. Già la camera di commercio di Genova li aveva radiati dagli elenchi degli agenti marittimi raccomandati e ora questa decisione è stata confermata dalla commissione centrale del ministero dell'Industria e del commercio che soprintende a questi elenchi.

La «Seagull» scomparve in mare nel canale di Sicilia, con tutto l'equipaggio, nel febbraio del '74, era un vecchio mercantile sulle bandiere libanesi e si appoggiava all'agenzia «A-

«SACRIFICA» A UNA DEA la madre cinquantenne

Nuova Delhi, 7

Un indiano di 25 anni accusato di aver «sacrificato» sua madre, di 50 anni, alla dea Devi Bhawani, è stato arrestato due giorni fa nella regione di Indore, nell'India centrale. La polizia ha ritrovato la spada che sarebbe servita per il sacrificio e il giovane è stato incriminato; agli agenti egli ha detto di essersi limitato ad obbedire agli ordini della divinità.

PANFILO AFFONDA al largo della Grecia

Atene, 7

Il panfilo battente bandiera panamense «Papillon», di proprietà dell'italiano Giovanni Bista, è affondato ieri pomeriggio 14 miglia a Nord-Ovest di Pireo, nel Peloponneso, in seguito a un incendio scoppiato nella sala macchine. Non si hanno per ora notizie sulla sorte del comandante, Giovanni Bista.

Il secondo membro dell'equipaggio, il marittimo Agnese Teau, di nazionalità etiopica, è stato salvato da una nave sovietica accorsa sul luogo del naufragio. Il superstite è giunto oggi al Pireo e presenta ustioni di secondo grado su tutto il corpo. Secondo la deposizione resa davanti alla capitaneria del porto del Pireo il panfilo si dirigeva a Zante.

DOPO UNA GIORNATA DI FORZATA ATTESA PER LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

RIPORTATI ALLA SUPERFICIE QUATTRO FUSTI DELLA «CAVAT»

Tirato a bordo dell'«Orsa» il primo container - Esaminato con molta cura uno dei bidoni
Tutti dovrebbero essere in buone condizioni - Ce ne sono ancora da recuperare altri 908

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Da bordo dell'«Orsa», 7

Questa mattina finalmente l'«Orsa» con quattro fusti di piombo tetraetile, che fanno parte del carico della «Cavat», è stato tirato a bordo della nave appoggio della Saipem «Orsa», che era affiancata alla nave «Ragna», base dei recuperatori.

Quando i giornalisti sono arrivati a bordo della «Orsa» erano le 10 passate ed i container si trovavano già a bordo dell'«Orsa». I tecnici della Cotel (la società inglese produttrice del piombo tetraetile), che indossavano tute bianche protettive ed avevano un respiratore sul viso, stavano già osservando i fusti nel loro container per accertarne le condizioni.

Mentre gli ospiti armati di cineprese e macchine fotografiche che in un primo tempo non si sarebbero dovuti avvicinare ai bidoni, ma poi ci si sono quasi seduti sopra — invadevano il ponte dell'«Orsa», un'autogrù ha estratto dal container uno dei fusti e lo ha posato in una delle apposite vasche metalliche realizzate a bordo.

I tecnici inglesi hanno proceduto quindi ad un accurato esame esterno e poi con estrema delicatezza hanno svitato il tappo metallico ed hanno prelevato con una pompa collegata ad altri contenitori, già predisposti sul ponte, una miscela di acqua di mare e piombo tetraetile che sarà poi analizzata. La presenza dell'acqua nel fusto per infiltrazioni attraverso il tappo si spiega con la differenza di pressione a 95 metri di profondità tra l'esterno e l'interno del bidone. La pressione esterna ha anche provocato una leggera depressione lungo un lato del fusto che però, secondo gli esperti, non ne avrebbe pregiudicato la tenuta.

«Sono un po' malandati ma in complesso non c'è niente che ci dia preoccupazioni; queste le prime impressioni dell'ing. Lo Savio, che fa la spola tra i tecnici dell'«Orsa» che lavorano intorno ai fusti ed i giornalisti che continuano a chiamarli».

Si ripetono fino alla nota le domande sulla durata dell'operazione, sul tempo che ci vorrà a ripulire il Canale d'Otranto e le risposte sono immancabilmente evasive. Solo il pretore di Otranto, Alberto Maritati, «adesso ex macchina della situazione, si dimostra più preciso. «Continuo a ritenere — dichiara in fretta — che prima dell'estate, salvo interruzioni imprevedibili, questa vicenda si concluderà. Da quello che mi di-

cono sullo stato dei fusti recuperati sembra che non debbano esserci grossi problemi. I quattro distinquatori inglesi, con le tute un po' meno bianche per la ruggine dei fusti, continuano le loro operazioni: staccano incrostazioni dal bidone e le raccolgono in bustine di plastica per fornire materiale agli analisti.

La domanda che continua a porsi nella mente di tutti è questa operazione — ma che non si riesce a concretizzare ed a formulare direttamente — se gli altri tre fusti recuperati e che rimangono nel container sono nelle stesse condizioni apparentemente buone del primo. Non sembra legittimamente esserci nessun elemento che possa lasciar dubbi sul loro stato.

Il capo dei quattro uomini bianchi, il signor Hurst

di lunga esperienza a giudicare dalle rughe del viso e dai capelli bianchi, si avvicina con minor diffidenza ai giornalisti. Le operazioni di controllo sembrano risolte in maniera sorprendentemente veloce: in realtà è passato più di un'ora da quando il panfilo è salito sull'«Orsa». Togliendosi la maschera del respiratore, Hurst scambia battute con i giornalisti. «Quattro anni fa? Cento» risponde. Si riesce poi a strappare qualche impressione sull'assunto del bidone. «E' in buone condizioni, così come ti è contenuto. Alla «Cotel» facciamo prodotti buoni. Alla domanda se il bidone potrà essere usato ancora, risponde di no.

Questo elemento consente di ritenere che l'operazione di recupero, cominciata martedì

pomeriggio e della quale si vedono adesso i primi frutti, sia stata realizzata quasi al limite delle possibilità. Se si fosse aspettato di più, probabilmente il piombo avrebbe cominciato a fuoriuscire dai fusti inquinando il mare di Otranto.

Al momento attuale i fusti sul fondo sono 904; quattro sono quelli oggi sull'«Orsa» ed uno fu recuperato l'8 dicembre scorso per essere sottoposto agli accertamenti.

Rimane il dubbio su quanto dureranno effettivamente i lavori per il recupero dei 904 fusti ancora sul fondo. Di massimo il Sig. Lo Savio ritiene, salvo impedimenti dovuti alle condizioni meteorologiche, di poter recuperare dai dieci ai quindici fusti al giorno.

Remigio Benni

REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO IN CORSO A ROMA

DODICI ANNI PER BERGAMELLI

Roma, 7

Novantaquattro anni di reclusione: questa la pena complessiva chiesta dal pubblico ministero Claudio Vianone per undici esponenti della banda guidata da Albert Bergamelli, imputati, davanti al tribunale, di una serie di rapine avvenute a Roma nel 1974. Per Bergamelli, coinvolto nelle inchieste su una serie di rapimenti avvenuti nella capitale nel 1975 e nel 1976, il rappresentante della pubblica accusa ha sollecitato una condanna a dodici anni di reclusione.

Al termine della requisitoria, il pubblico ministero Vianone ha chiesto la condanna a 13 anni per Raffaele Pernasetti, a dodici anni per Pina e Mattei, ad undici per Provenzano, e dieci per Giuseppe Colicchia, ad otto per Alfredo De Simone, a nove per Luciano Tomassetti ed a sette anni per Franco Lorenzoni.

I fatti contestati agli imputati avvennero nel giugno del 1974. Secondo l'accusa, sei imputati sono i responsabili di una rapina in una gioielleria di via Tomassetti di proprietà di Augusto Ratta, dell'«Espresso» all'ufficio-cassa dello stabilimento della Voxson che fruttò 60 milioni di lire, e di una rapina all'agenzia del Banco di Roma in viale Aventino per un bottino di 25 milioni di lire.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 7

La pubblicazione di una lettera, triste e commovente, scritta da un bambino siberiano abbandonato dal padre adottivo, ha scatenato un'ondata irrefrenabile di tenerezza paterna in tutta l'Unione Sovietica; al settimanale che ha pubblicato la lettera, la «Literaturnaya Gazeta», sono affluite e continuano ad affluire grandi quantità di lettere contenenti offerte di vario genere per il bambino, e parecchie proposte di matrimonio per sua madre.

Il bambino, che si è firmato solo con il nome di battesimo, Slava, ha 11 anni, spedì il 9 febbraio scorso una lettera alla «Literaturnaya Gazeta», raccontando la sua triste situazione di bimbo senza papà.

«E' da tanto tempo che vivo solo con la mamma — scri-

veva il piccolo Slava — mio padre beveva, e litigava e picchiava mia madre. Lo abbiamo mandato via, e poi abbiamo lasciato quella città».

«Adesso abito con gli zii da tre mesi, e non abbiamo nessun parente qui. A casa tutto è calmo, e così noioso. Ho chiesto tante volte alla mamma di sposarsi, ma la mamma mi risponde: «Perché? Stiamo così bene da soli ma a me manca tanto tanto un papà».

I telefoni della redazione della «Literaturnaya Gazeta» hanno cominciato a squillare appena due ore dopo l'uscita del numero contenente la pubblicazione della lettera di Slava. Uno dei primi a chiamare era un uomo il quale ha detto di essere rimasto così colpito dalla lettera che avrebbe cercato di annullare la sua causa di divorzio, già iniziata,

per amore di suo figlio, un piccolissimo, lasciato insieme alla madre.

«Ci sono alcuni padri — scrive la «Literaturnaya Gazeta» nel suo ultimo numero, usciti ieri — che offrono al bambino la loro virilità amica, e alcuni hanno perfino elencato i beni che potrebbero portarsi dietro sposando la donna».

Un inviato della «Literaturnaya Gazeta» si è recato direttamente nella città dove Slava abita, e vi ha trovato il bambino e sua madre, comprensibilmente un po' imbarazzati, non aveva saputo nulla della lettera scritta da suo figlio, prima di vederla pubblicata sul settimanale.

L'inviato della «Literaturnaya Gazeta» ha consegnato un grosso mazzo di proposte di matrimonio e, rientrato in redazione, ha successivamente ricevuto una lettera di ringraziamenti dalla donna.

John Kent

Verso il Paradiso terrestre



New York — Verso il Paradiso terrestre. Vito La Greca, assieme al suo «gruppo», sullo schooner sul quale intende salpare alla ricerca di un'isola dove creare un nuovo Eden. Nel frattempo, il gruppo vende noccioline per far su i soldi necessari

L'INDUSTRIALE RILASCIATO MERCOLEDI' A MILANO

LAZZARONI È A CASA E STA ABBASTANZA BENE

Soffre solo di un disturbo agli occhi - Pagato un riscatto inferiore a quello pubblicato sulla stampa - La prigionia

Saronno, 7

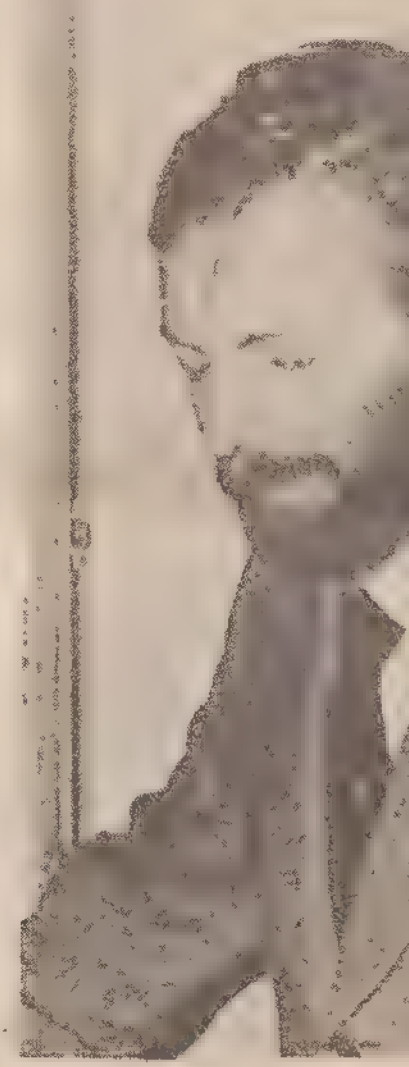
Nel corso di una conferenza stampa convocata stamane al «Grill Lazzaroni» di Saronno, Luigi Lazzaroni, fratello dell'industriale liberato ieri sera a Milano e direttore generale dell'omonima ditta dolciaria saronnese, ha detto che le condizioni del fratello Paolo sono buone anche se soffre di disturbi agli occhi, disturbi dovuti solo in parte ai 16 giorni di prigionia, durante i quali è sempre stato bendato. Lazzaroni ha detto che già in precedenza il fratello era in cura da un oculista; il sequestro ha aggravato questa malattia in via di guarigione.

All'inizio della conferenza stampa, Luigi Lazzaroni ha letto il testo di un comunicato: «Siamo usciti da un incubo — si afferma — la cosa più importante è ora che Paolo stia bene e sia tornato con la sua famiglia e con tutti noi». Dopo alcune parole di ringraziamento per la solidarietà testimoniata dalla popolazione di Saronno e dai dipendenti dell'azienda, e l'aprezzamento per gli interventi della stampa, che ha descritto «discreti e responsabili», Lazzaroni ha detto di essere stato impressionato dall'efficienza del servizio di sicurezza da carabinieri e magistrati.

«Il gruppo familiare — ha continuato l'industriale — ha dovuto pagare un riscatto. Certamente comprendiamo i motivi che ci obbligano al più stretto riserbo sulla sua identità, prima fra tutti il segreto istruttorio. Vi posso però dire che la stampa che ha pubblicato dai giornali è risultata molto ridimensionata. Il salasso è stato per le nostre famiglie comunque durissimo. Dobbiamo ora lavorare sodo per ricostruire, per fronteggiare gli impegni che da questa malagratata disavventura ci sono derivati».

Lui Lazzaroni ha quindi raccontato i 16 giorni di prigionia di suo fratello. Paolo Lazzaroni fu rapito verso le 18.45 del 21 marzo, a poche centinaia di metri dall'uscita dello stabilimento di Saronno. Inizialmente si era ritenuto che il sequestro fosse avvenuto a Milano nel pressi del «Dehalid».

Il giovane industriale, alla guida della sua «Alfetta» blu, aveva appena imboccato il cavalcavia che da Saronno immette nel raccordo dell'autostrada Comò-Milano quando fu affarato e costretto a fermarsi da una «BMW» di colore scuro. Tre individui armati di pistola e con il viso coperto lo immobilizzarono. Dopo essersi fatto bendare e incate-



Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

nato, fu fatto stendere sui sedili posteriori della sua autovettura, alla cui guida si mise uno dei rapitori, mentre l'altro controllava che il rapito non reagisse. Il viaggio verso la prigione durò circa 40 minuti, quindi Lazzaroni fu portato in un locale dove fu incatenato ad una brandina.

Durante la lunga prigionia i malviventi lo hanno sempre tenuto con gli occhi bendati e incatenato. Ogni tanto, quando gli venivano tolti i tamponi dalle orecchie, Paolo Lazzaroni ha avuto modo di ascoltare i notiziari radio che tra l'altro parlavano del suo sequestro.

A mezzogiorno e a cena gli venivano forniti pasti freddi. I carcerieri dell'industria, gente decisa, forse veri professionisti di sequestri di persona, avevano un accento meridionale eccetto uno, forse il capo. Luigi Lazzaroni ha poi confermato che i banditi si erano messi in contatto con la famiglia la sera stessa del sequestro.

Il pagamento del riscatto è stato fatto lunedì sera sulla tangente Ovest di Milano. Dopo aver rilevato che il riscatto «non dovrebbe incidere» sull'andamento dell'industria dolciaria, Luigi Lazzaroni ha detto che le trattative sono state condotte da amici di famiglia e ha confermato che il rilascio del fratello è avvenuto ieri sera verso le 23.10 nella zona di piazzale Brescia a Milano. Da qui Paolo Lazzaroni ha raggiunto l'abitazione della sorella nella vicina via Domenichino.

Si è poi appreso nel corso della conferenza stampa che i banditi avevano programmato di rapire Paolo Lazzaroni venerdì 18 marzo: il sequestro avvenne lo stesso giorno, ma il rapito non fu portato allo stabilimento di Saronno ma al solito orario, verso le 18, ma alcune ore prima per partecipare ad una riunione di lavoro a Milano.

Telefoto Ansa

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

tre feriti
BOMBA A SIRACUSA al mercato ittico

Siracusa, 7. Una bomba è stata fatta scoppiare all'alba nel mercato ittico di Siracusa mentre era in corso l'asta del pesce. Tre persone sono rimaste ferite nella deflagrazione avvenuta alle ore 5.30 e che ha danneggiato alcune attrezzature del mercato all'ingrosso.

Due dei tre feriti sono bambini di undici anni, Sebastiano Ferraro e Sebastiano Pollicino; avevano accompagnato i rispettivi padri, pescivenditori, all'asta del pesce. L'altro ferito è Rocco Giovannazzo di 33 anni. In ospedale le loro condizioni non hanno destato preoccupazione e sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

ADATTE LE DONNE alla vita militare

Washington, 7

Le donne si sono dimostrate così adatte a ricoprire ruoli e mansioni nell'esercito degli Stati Uniti che il capo di stato maggiore Bernard Rogers ritiene giusto che esse vengano sottoposte alla chiamata di leva nel caso il congresso ripristini la coscrizione obbligatoria.

In un'intervista al Washington Post, il generale ha però aggiunto che lui ed i suoi colleghi non abbandonano l'idea preferenziale sull'attuale sistema del volontariato completo.

CON MOTORE ITALIANO

Satellite europeo pronto al lancio

Milano, 7

E' stato ultimato in questi giorni a Cape Canaveral l'assemblaggio del satellite scientifico europeo «Geos» sul razzo vettore «Thor Delta» che lo lancerà nello spazio, in posizione adatta per essere inserito in orbita geostazionaria mediante un motore-razzo a propellente solido progettato e costruito dalla Sna Viscosa negli stabilimenti di Colferro (Roma).

Questo motore consentirà di «posizionare» il satellite in una orbita circolare, a 36 mila chilometri di distanza dalla terra. Il satellite, girando attorno alla terra alla stessa velocità di rotazione di quest'ultima, apparirà nello spazio, sempre nel medesimo punto, come una stella fissa.

Il motore d'apogeo della Sna sarà il primo motore a combustibile solido realizzato in Europa. Il primo satellite geostazionario europeo «Symphonie» (ne sono stati lanciati due esemplari, rispettivamente nel dicembre 1974 e nell'agosto 1975), era stato infatti equipaggiato con un motore a propellente liquido. Per il «Geos», gli enti spaziali comunitari hanno invece preferito orientarsi sul motore a solido della Sna, più semplice, più affidabile, meno costoso e di prestazioni complessivamente migliori.

Telefoto Ansa

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

Milano — Paolo Lazzaroni fotografato dopo la sua liberazione

CRONACHE SPORTIVE

AL MACCABI D'ISRAELE LA COPPA EUROPA

Mobilgirgi irriconoscibile

Maccabi-Mobilgirgi 78-77 (39-30)

MACCABI: Eric Menkin, Yehoshua Schwartz 4, Talbot Brody 9, Mendel Aroest 2, Aulic Perry 12, Michael Berkovic 17, Bob Griffin, Louis Silver 5, Jim Bowlsby 28.

Mobilgirgi: Giulio Lelli 19, Alberto Mattini, Marino Zanatta 2, Robert Morse 22, Aldo Ossola 4, Dino Meneghin 19, Randy Meister 9, Stefano Bechini, Ivan Blason 11, Sergio Rizzi.

ARBITRI: David Turner (G.B.) e Peter Van Der Willig (Olanda).

Belgrado, 7. E' finita come nessuno avrebbe mai immaginato. Gli israeliani del Maccabi di Tel Aviv hanno sconfitto una irriconoscibile Mobilgirgi e si sono aggiudicati per la prima volta la Coppa Europa di pallacanestro. Al di là del punteggio, 78 a 77 per gli inaspettati trionfatori della più prestigiosa delle competizioni per squadre di club, resta l'amaro per la provvisoria delusione dei ragazzi di Gamba. I varesini, otto volte finalisti di Coppa e cinque volte vincitori, hanno giocato un basket che non è stato neppure per un istante all'altezza della loro fama. Impacciati, lenti, impacciati e spesso opachi, i cestisti della squadra italiana hanno finito per soccombere a una formazione dignitosa ma che in altre circostanze avevano dominato come avevano voluto.

Chiedersi il perché della sconfitta ma soprattutto del modo con il quale è maturata è prematuro. Ditemi però che alla Mobilgirgi sono mancati stasera quasi tutti i suoi uomini migliori: da Meneghin, a Bissone, a Zanatta. Nelle mediche generali gli unici a salvarsi, ancora una volta, sono stati gli americani. Morse e Meister ma per quanto siano riusciti a canestro non sono riusciti a segnare quel punto in più che avrebbe permesso alla squadra di Varese di conservare la Coppa ma non già di salvare l'onore.

Perché il Maccabi, e onestamente impone di dirlo, ha meritato la sua vittoria. Una costruzione sin dal primo tempo e l'ha difesa nella parte finale. La partita, quando si pensava che avrebbe finito per aver buon gioco se non altro la maggiore esperienza dei ragazzi israeliani, è destinata a rimanere un mistero. Il risultato, per tutto l'arco del quaranta minuti hanno incitato delle gradinate del «Pione» di Belgrado la loro squadra è stata soccorsa.

Gli israeliani hanno avuto per tutto l'arco dell'incontro e nel finale hanno avuto il merito di contenere le speranze degli italiani.

Sul 78 a 75 la Mobilgirgi ha ridotto con Bissone ad una lunghezza di vantaggio degli israeliani, ma a sette secondi dalla fine i cestisti italiani hanno perduto una palla che avrebbe consentito loro di riportarsi in vantaggio ed aggiudicarsi la coppa.

Lombardi: errori quasi incredibili

Francesco Lombardi, coach dell'Hurlingham, ha sofferto non poco davanti al televisore. «Per il basket italiano — dice — sta a una brutta mazzata. Abbiamo bisogno di queste Coppe per far conoscere in Europa la nostra pallacanestro che secondo me è la migliore del continente. Purtroppo, nella circostanza decisiva, i ragazzi di Gamba non si sono dimostrati all'altezza della situazione e hanno gettato al vento un'occasione forse unica per guadagnare la Coppa e centrare quest'anno il bersaglio doppio della Coppa Europa e dello scudetto».

Ma quali possono essere state le cause di questa imprevedibile sconfitta?

«Senza dubbio la responsabilità di centrare il primo dei due obiettivi sopra detti la squadra era visibilmente contraria. Forse in alcuni uomini addirittura confusione. Non ho mai visto compiere tanti errori in una sola partita».

Ma non può essere stata soltanto l'emozione a provocare la batosta?

«Indubbiamente vi sono stati altri motivi. Uno di questi è lo stesso avversario che, se non ha giocato una grande partita, ha però molto ragionato la gara, smontando le sue stesse credenziali di squadra veloce e

ALLARME IN GRAN BRETAGNA PER I CRESCENTI EPISODI DI TEPPISMO NEGLI STADI

Il tifoso del Manchester non è certamente un sir

Sotto processo i fans della «Juve inglese»: d'ora in poi andranno in trasferta... sotto scorta

Londra, 7

Mal il Parlamento inglese avrebbe pensato di dover essere chiamato ad adottare misure drastiche di sicurezza contro i tifosi di calcio, lo sport più popolare dell'isola. I parlamentari della Camera dei comuni sono chiamati a dibattere in commissione di legge il progetto di legge presentato dal ministro per lo sport, Denis Howell, il quale chiede che venga impedito ai gruppi di tifosi e fanatici di mescolarsi alle masse di tifosi che seguono le squadre di calcio nelle loro trasferte di campionato. In questo modo, si impedirà al più famigerato di questi gruppi, noto come l'«Armata Rossa» del Manchester United, di provocare disordini e danni nelle città visitate dalla compagine bianconera della Lega inglese.

L'Armata Rossa dell'Uni-

ted si è resa colpevole di gravi fatti di teppismo e violenza ovunque il calendario della stagione portasse la squadra di Tommy Docherty. Treni devastati, interi rioni soggetti ad atti di vandalismo gratuiti e irrazionali, gente comune messa nella condizione di scappare al terrore e alla violenza, scontri violenti con i tifosi della squadra avversaria e con la polizia, veri e propri disordini di piazza, radunate sediziose. Queste sono le voci nel carnet teppistico dell'«Armata Rossa», che prende come il suo motto dalle strisce rosse delle casacche del Manchester United la squadra più seguita ed amata in Inghilterra, paragonabile alla Juventus italiana per quanto riguarda la distribuzione della tifoseria.

Nell'ultima loro impresa, i tifosi di Manchester hanno devastato una intera tribuna

nello stadio di Norwich, dove l'United aveva giocato in trasferta. Naturalmente, quella che viene indicata come «Armata Rossa» non è altro che una sola, anche se la maggiore, delle componenti del vasto esercito di delinquenti che usano pretestuosamente lo sport per dare sfogo ai loro risentimenti, alle loro pulsioni, alla loro carica aggressiva.

Tutte le misure adottate dalle autorità di polizia per arginare e controllare questa marea crescente di vandalismo e violenza negli stadi e intorno agli stadi non sono servite a nulla. Persino Docherty è stato aggredito da questi tifosi che nulla hanno di sportivo nel loro atteggiamento e comportamento. Egli è il primo a chiedere punizioni esemplari e corporali contro costoro.

Hinnell ha annunciato che, iniziando appena possibile, tut-

te le squadre ospitate dal Manchester United dovranno fare in modo che al seguito della compagine ospitata giungano solo tifosi in possesso di biglietto di ingresso allo stadio. Spesso, l'Armata Rossa, composta di 500 e anche più tifosi, giunge nella città di trasferta priva di biglietti.

Inoltre, ai tifosi dell'United — e qui, nella generalizzazione, ci va di mezzo anche il tifoso innocente, quello che con la violenza non ha nulla a che fare — non verrà permesso di accedere nelle tribune episcopali, dove gli spettatori assistono in piedi alla partita e, dove, usualmente, hanno origine i disordini e gli episodi più gravi. Ogni società ospitante il Manchester United, invece, riserverà un numero adeguato di posti per i tifosi ospiti di provata fede e buona condotta».

SENZA PARTICOLARE SOSPENSE LA CORSA

Maertens domina la «Freccia Vallone»

Moser secondo davanti a Giuseppe Saronni

Verviers, 7

Senza alcuna «suspense» la Freccia Vallone. Freddy Maertens, battuto domenica scorsa da Roger De Vlaeminck nel Giro delle Fiandre in circostanze che hanno provocato mille polemiche, si è preso una esaltante rivincita sul traguardo di Verviers, vincendo alla grande la 41ma Freccia Vallone, una delle classiche del ciclismo internazionale. Il campione del mondo si è affermato per distacco precedendo di 2'50" Francesco Moser, che ha imposto la sua potenza nella volata per il secondo posto, Giuseppe Saronni, ottimo terzo nel suo battesimo internazionale, Van Springel e Knetemann.

De Vlaeminck e Merckx — un Menckx sempre grande nonostante i suoi attuali malanni — sono giunti subito dopo questi quattro corridori con il gruppo principale. Maertens è scattato a 47 chilometri dall'arrivo,

piantando in asso tutti i suoi maggiori rivali. L'inizio della corsa era stato relativamente calmo ma i corridori hanno dovuto patire neve e pioggia. Maertens si è involato sulla salita della «Haute Levee». De Vlaeminck ha cercato di reagire immediatamente ma il campione del mondo, con un ultimo scatto, ha fatto il vuoto intorno a sé e ha posto definitivamente fine alle velleità del suo principale rivale.

Mentre Maertens si avviava solitario al traguardo, alle sue spalle non si è avuta la capacità, da parte del gruppo, di organizzare in maniera sufficiente una controffensiva. Moser, Saronni, Van Springel e Knetemann hanno tentato più degli altri di reagire riuscendo a precedere sul traguardo il pioniere principale di qualche secondo e disputarsi la volata per il secondo posto.

Moser è partito per primo e contro la sua possente azione

nulla hanno potuto il giovane Saronni, Van Springel e Knetemann giunti nell'ordine a 2'50" da Maertens. Degli altri italiani Roccioni si è classificato con il gruppo mentre sgranati sono arrivati a Verviers Baronchelli, Panzani, Ceruti, Algeri e gli altri.

Ordine d'arrivo: 1) Freddy Maertens (Bel) che percorre i km. 223 in 5 ore 52' 44" alla media oraria di km. 37,98; 2) Francesco Moser (It) a 2' 50"; 3) Giuseppe Saronni (It); 4) Herman Van Springel (Bel); 5) Jerry Knetemann (Bel) a 4' 1"; 6) Willy Teirlinck (Bel) a 2' 54"; 7) Walter Flanckx (Bel); 8) E. Merckx (Bel); 9) Frans Verbeke (Bel); 10) Roger De Vlaeminck (Bel); 11) Raymond Poulidor (Fr); 12) De Witte (Bel) con il tempo di Teirlinck.

LA TRIS A CAPPANELLO

Fiducia a Fiumicino

nonostante il top weight

Finalmente anche il gaipopo è riuscito ad allestire una Tris di valido contenuto. Nella discesa Freddo Talismano, che si disputa all'ippodromo romano di Capannelle saranno ben diciannove i purosangue che si daranno battaglia sui 3600 metri in pista.

Un numero congruo di concorrenti che rende la Tris allettante e che promette pertanto una buona gara a chi riuscirà ad indicarne l'esito.

Società problematica nel pittoresco campo, anche se le nostre simpatie convergono sul cavallo più gravato, il quattro Fiumicino che porterà in sella ben 61 chilogrammi.

Parecchi i concorrenti che Fiumicino dovrà temere, fra questi il duellante Karamazov, in sella a Dettori, che sta attraversando un buon momento di forma. Poi diremo ancora Paxos, Tito, Huesco, Carracci, Taking Off, Max Toni, Tommaso Centra, come voler sottolineare l'incertezza che regna in questo risultato handicap.

PREMIO TALISMANO, lire 9 milioni, metri 1800, pista grande, corsa Tris: 1) Fiumicino (61, R. Fieschi); 2) Karamazov (59, G. Dettori); 3) Brahms (57, W. Lauretti); 4) Doshka (58, C. Peraloni); 5) Old Soldier (55, G. Fucellati); 6) Tino (54, C. Fieschi); 7) Tito (53, M. Andreucci); 8) Paxos (52, G. Pota); 9) Tommaso Centra (51, B. Jorini); 10) Huesco (50, G. Ligas); 11) Carracci (48, G. Sorrentino); 12) Bonapassa (48, A. Tortorelli); 13) Drago (47, A. Fieschi); 14) Sterpella (47, G. Castelli); 15) Taking Off (46, G. Ligas); 16) Mistrale (45, M. Giorgi); 17) Myro (45, G. Pota); 18) Diego Ranciere (45, M. Busiello); 19) Max Toni (41, D. Carroli).

I nostri favori. Pronostico base: 1) Fiumicino, 2) Karamazov, 3) Max Toni. Aggiunte sistematiche: 15) Taking Off, 8) Paxos, 9) Tommaso Centra.

CALCIO

Perde ma si qualifica la juniores italiana

Roma, 7

La Cecoslovacchia ha battuto l'Italia per 1-0 (1-0) in una partita valevole per il torneo juniores dell'Uefa. L'Italia, che aveva vinto la partita di andata per 2-0, si è qualificata per il girone finale del torneo.

Tutto o.k. alla Triestina

La Triestina ha disputato ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore la partita di metà settimana incontrando la formazione del «Barrett». Mentre Fontana, De Luca e Zennaro si allenavano a parte con Pulvino Varghen, Tagliavini ha schierato questa formazione: Bartolini, Berti, Del Frate, Politi, Lucchetti, Monticelli, Andreoli, Marcatto, Dri (Rossi), Trisnoli (Lanarduzzi), Franco (Marini). Con gli allenatori hanno giocato anche Goffi, Peresini e Furian.

Il galoppo è servito più che altro al tecnico per verificare la condizione di alcuni titolari. Per quanto riguarda la formazione che domenica giocherà a Seregno non dovrebbero esserci novità. Tagliavini insomma dovrebbe rappresentare gli stessi uomini che hanno battuto il Bolzano. La Triestina proseguirà nel pomeriggio la preparazione e quindi verrà resa nota la lista dei convocati che domani pomeriggio si metteranno in viaggio alla volta di Seregno. Al Villaggio del Pescatore si è allenata ieri anche la formazione della «Primavera» che domani in anticipo ospiterà allo stadio «Grazzi» la Reggina.

Eliminato il CUS dalla fase finale

La rappresentativa di calcio del Cus Trieste è stata eliminata dalla fase finale dei campionati nazionali universitari. I gialloblù triestini sono stati superati a Treviso dall'«Indici» parmensi per 2-1. La selezione affidata a «Freccia», già eliminata dalle assenze degli indispensabili Franchi e Ciochiatti, è stata colpita da una forma di intossicazione intestinale collettiva proprio alla vigilia della gara. Il rendimento dei giocatori ne ha visibilmente risentito. La rete del triestino è stata siglata da De Pellegrin. Il Cus ha giocato con: Vianini, Finati, De Pellegrin, Posocco, Muletan, Fattarini, Zanetti, Peloso, Gloria (Longo), Fusi, Pisani (Smekrak).

● VELA. Tre scafi italiani occupano le prime posizioni di alcune regate scolastiche dopo la seconda giornata di gare della settimana nautica internazionale di Margliola.

FRANCO e PINO

BAR MUNICIPIO - MUGLIA

Ricordandovi i loro cocktail invitando gli sportivi a sintonizzarsi alle ore 20 su

RADIO STEREO TRIESTE (FM - 103 MHz)

per offrirvi un servizio con interviste sulla finale della Coppa dei Campioni di basket.

MOBILGIRGI (Varese)

MACCABI (Tel Aviv)

dagli inviati F. TAMARQ e B. BIECHER.

LA STAMPA GRECA COMMENTA: GIOCO PESANTE DEI BIANCONERI E ARBITRO INDULGENTE

«Ridurremo la Juve in polvere»



Il gol del momentaneo pareggio dell'AEK di Atene nella partita persa per 4-1 con la Juventus mercoledì sera. A realizzarlo è Papadopoulos, che elude la guardia di Marchetti e infila Zoff

LARGAMENTE SUPERATI DAI VENETI A SENIGALLIA

AMARO RITORNO A CASA PER I DILETTANTI REGIONALI

Veneto - Friuli V. Giulia

4-1 (2-0)

MARGATORI: nel p.t. al 17' Mestri, nel 30' Gazzetta; nel 31' Mestri, nel 34' Selaube.

VENETO: Tosato, Pisani, Ferrarini, Targa, Tasci, Marcelli, Gabrielli, Gallina, Mestri, Moro, Gazzetta.

FRIULI VENEZIA GIULIA: Beca (Hiede dal 30' p.t.); Danelli, Campi, Moro, Lirussi, Bortolin, Zanetti, Selaube, Mendella (Nicoletti), Pula (Danda), Francescotti.

ARBITRO: Nicchi di Perugia.

Senigallia, 7

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli Venezia Giulia è uscita melanconicamente dal «Torneo delle regioni» che ha esaurito questo pomeriggio a Senigallia la fase eliminatoria. Opposti nell'ultimo turno alla selezione del Veneto, che si è assicurata il biglietto per proseguire la corsa nelle semifinali, i ragazzi di Zonch hanno collezionato la terza sconfitta consecutiva chiudendo così le loro fatiche all'ultimo posto a quota zero.

Il Veneto, agevolato anche da alcune assenze nello schieramento avversario (il tecnico dei giulliani non ha potuto impiegare i due terzini titolari e il «libero») ha avuto la vita abbastanza facile.

Il Friuli-Venezia Giulia, con il morale sotto i tacchi per le precedenti delusioni, ha opposto solo una tenue resistenza e alla fine è stato letteralmente travolto dai più forti avversari. Il Veneto andava a segno due volte nel primo tempo con Mestri e Gazzetta quindi si aggiudicava per il secondo anno consecutivo la Coppa esordendo obbligatoriamente nell'ordine Polet, Jolly e Edera. Una lieta sorpresa è giunta dalla squadra dei rincalzi, che è riuscita a insediarsi al quarto posto, avendo la meglio sull'Edera per un solo punto. Ecco il dettaglio tecnico:

Cat. allievi femm. 1) Delfo (Dif. 15,2; 2) Romano (Dif. 15,0; 3) Scola (Dif. 14,7).

Cat. allievi masch. 1) Godet (Dif. 14,4; 2) Kosuta (Polet) 14,0; 3) Renar (Polet) 14,0.

Cat. juniores reg. femm. 1) Vercon (Jolly) 20,5; 2) Bacchelli (Edera) 20,2; 3) Tauer (Polet) 19,9.

Cat. juniores reg. masch. 1)

Atene, 7

«La Juventus ha vinto favorita da un arbitraggio indulgente e dagli errori della difesa dell'AEK». Questo il giudizio che prevale sulla stampa sportiva greca all'indomani dell'incontro di Torino conclusosi con un 4-1 a vantaggio della squadra italiana. L'«Athlitiki», quotidiano sportivo di Atene, giudica l'incontro come un successo di una Juventus dura ma destinata a «essere ridotta in polvere» nell'incontro di ritorno, in programma ad Atene il 20 aprile prossimo. Il quotidiano sportivo di Atene «Fos» ritiene la vittoria della Juventus «un piano lugubre». L'AEK è tuttavia accusata di gravi errori a causa del cedimento della sua difesa.

I commentatori accusano poi la squadra italiana, e in particolare il giocatore Betti, di aver tenuto un atteggiamento antisportivo con un

gioco duro e approfittando di un arbitraggio «indulgente». I giornali danno credito alla Juventus di ottima forma atletica e di gran classe. Inoltre i bianconeri — riportano i giornali — sono stati ben sostenuti dal pubblico durante tutto l'incontro. La stampa greca tuttavia è del parere che per l'AEK le speranze non sono ancora perdute e la squadra greca non si può ritenere già da ora eliminata dalla coppa UEFA.

BOXE

L'ultima di Ali: incontrerà Evangelista

Città del Messico, 7

Il Consiglio Mondiale della boxe (WBC) ha autorizzato l'incontro, titolo in palio, tra il campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Ali e il pugile ispano-uruguayano Alfredo Evangelista. Il combattimento dovrebbe aver luogo il 16 maggio a Landover.

Fucoli (Dif. 19,2; 2) Rigelli (Dif. 19,1; 3) Gustin (Polet) 17,4.

Cat. juniores naz. femm. 1) Semez (Dif. 31,5; 2) Osolovich (Dif. e Sossi (Polet) 30,9.

Cat. juniores naz. masch. 1) Sedmak (Polet) 30,3; 2) Cucinella e Menichini (Jolly) 29,1.

Classifica per società: 1) Dif. A punti 52; 2) Polet 41; 3) Jolly 34; 4) Dif. B 21; 5) Edera 20.

● TENNIS. Corrado Barazzutti si è qualificato per le semifinali del torneo di Montecarlo battendo l'ungherese Taroczy. Adriano Panatta è stato invece superato dall'argentino Vilas.

Giovannissimi regionale: quinto turno di ritorno

Il campionato regionale Giovannissimi di calcio proseguirà lunedì il suo cammino con la quinta giornata del girone di ritorno. Per quanto riguarda il raggruppamento B, che ci interessa da vicino, il calendario assegna un turno di riposo alla capolista Esperia Pio XII. Le immediate inseguitrici, quindi hanno la possibilità di accorciare le distanze del bestidone.

Questo il programma: Manzanese-Chiarbola, Ronchi-Giarzole, Edera. Pro Gorizia, C.G.S. Sangiorgina, G.M.M. San Michele-Triestina. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 10,30 a eccezione della gara Edera-Pro Gorizia che inizierà alle 16.

Vittoria del Ferroviario nel pattinaggio artistico

A conferma di un'ottima scuola, la squadra di pattinaggio artistico del D.L.F. guidata da Lucia Pognani e Renzo Mangini, si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo la Coppa esordendo obbligatoriamente nell'ordine Polet, Jolly e Edera. Una lieta sorpresa è giunta dalla squadra dei rincalzi, che è riuscita a insediarsi al quarto posto, avendo la meglio sull'Edera per un solo punto. Ecco il dettaglio tecnico:

Cat. allievi femm. 1) Delfo (Dif. 15,2; 2) Romano (Dif. 15,0; 3) Scola (Dif. 14,7).

Cat. allievi masch. 1) Godet (Dif. 14,4; 2) Kosuta (Polet) 14,0; 3) Renar (Polet) 14,0.

Cat. juniores reg. femm. 1) Vercon (Jolly) 20,5; 2) Bacchelli (Edera) 20,2; 3) Tauer (Polet) 19,9.

Cat. juniores reg. masch. 1)

SECCATO IL TECNICO DI RITORNO DA BOLOGNA

Lombardi: «Basta con i pettegoleszi!»

«Sono all'Hurlingham: il resto non mi interessa»

Lombardi è tornato da Bologna piuttosto seccato. Motivo: le solite «voci» che lo davano già accasato presso altra società per il prossimo campionato. E' bastato, insomma, che «Dado» si allontanasse per due giorni da Trieste per creare una piccola «bagarre».

L'allenatore non è infuriato ma poco ci manca. «Smentisco nel modo più assoluto — ha voluto precisare — che io abbia avuto dei contatti con altre squadre. Sono tutte illusioni, notizie prive di qualsiasi fondamento. Sono onorato di essere all'Hurlingham e farò di tutto per completare nel migliore dei modi il lavoro intrapreso. Quel che desidero in questo momento è di essere lasciato in pace in modo da continuare nel programma e portare i ragazzi nella posizione che si meritano».

Comunque le notizie che circolavano sul suo conto non hanno certo «strenato» il tecnico che ha ripreso a guidare la squadra con il solito «briso». Nell'amichevole con la Snadero «Dado» ha spronato i giocatori e impostato gli schemi anti-Bologna.

E' uno scontro, quello di lunedì, molto importante e allenatore e giocatori non trascurano, nulla pur di essere nelle migliori condizioni.

Ma cosa ha questa Mini per "andare" così forte, bevendo così poco?

Scopriilo dal Concessionario Innocenti.

L. 2.394.000 (IVA esclusa fr. conc. per il modello Mini 90) Garanzia Totale 12 mesi, chilometraggio illimitato

CANOTTIERI TRIESTINI ALLE REGATE DI CAPODISTRIA

Felicità prima uscita degli «armi» del «Saturnia»

Ritorno del Dopolavoro Ferroviario all'attività agonistica

Fatta la gamba, come diceva il tecnico ciclistico, in occasione della canottistica disputata, si nello scorso mese, i canottieri della nostra zona sono scesi in acqua con le loro imbarcazioni. Domenica scorsa a Capodistria la prima regata dell'anno organizzata dalla Nautica, i vogatori di sei società locali hanno avuto modo di controllare l'efficienza non solo delle gambe ma anche quella delle braccia. Tutto sommato, per gli armi triestini si è trattato di un provino valido anche se quasi tutti gli equipaggi in questa ultima giornata hanno potuto effettuare ben poche uscite in mare.

Da Capodistria le note più interessanti sono state offerte dal Saturnia 14, San Sergio (C.G.S. 02) che ha collettivamente quattro primi posti, un secondo e due terzi. Vittoriosi è risultato il quattro con i canottieri composti da Brus, Cocolo e dai fratelli Sergi, il singolo

juniores di Brus, il doppio juniores di Savio e Savarin e i quattro juniores di Brus, Cocolo, Sergi, Ribezzi, Minelli, Pelz, Sergi, trionfatori. Riusciti, a Capodistria, a quanto fatto a Capodistria da armi triestini che operano a Barcola o nelle sue vicinanze, si nota pure la presenza di atleti del Dopolavoro Ferroviario che nella prossima settimana, nelle prossime manifestazioni della stagione potranno puntare su qualche altro anno che in Istria non ha gareggiato.

I responsabili del Saturnia sanno infatti che in futuro dovrebbero cogliere successi col quattro di coppia di Quarantotto, Savio, Ekeri e Savarin, e due senza elio di Pace e Jungwirth, col doppio juniores di Rizzo e Sonelli (già della Nettuno) e con l'otto ampliatamente collaudato nella passata stagione. Nel 1976 la barca luno del circolo barcolano giunse

Premiato il campione triveneto



Il dott. Renzo Bassani, presidente dell'Automobile Club Trieste, premia il conduttore triveneto Giovanni D'Alessio, primo classificato della classe 1000 turismo di serie - nel campionato triveneto di regolarità. La manifestazione si è svolta giorni fa al Castello di S. Giusto

SILVANO NON MOLLA DOPO 16 ANNI DI AUTOMOBILISMO

TANTE NOVITÀ DAL CILINDRO (PARDON, DAL VOLANTE) DI FRISORI

Quest'anno punterà al titolo italiano gruppo 4 classe oltre 2000

«Non sia mai detto». E' il motto di Silvano Frisori che dopo 16 anni di attività automobilistica non vuole assolutamente sentire la parola ritiro. E non ha tutti i torti. La sua scheda anagrafica non è che appartenga al periodo assai recente, anzi è molto più recente anche se qualche malinteso insisteva nel chiamarlo vecchio. Ma chi è questo Frisori? È un ex eremita a scuola assieme. Bravo Silvano, così dicendo nessuno va alla ricerca dell'anno di nascita, perché altrimenti si accorgerebbe. Comunque, a parte gli scherzi, Silvano Frisori di vecchio ha solamente alcuni ricordi automobilistici, tutto il resto profuma di primavera. Lui ha sempre uno spirito giovanile, tanta voglia di correre in auto e altrettanta di conquistare il titolo italiano nel gruppo 4.

In questo anno, Silvano Frisori, uno tra i più anziani piloti triestini, sarà al volante della sua Porsche 3000 nelle future corse nel gruppo 4.

1978 saranno ancora maggiori... Ma intanto l'idea di smettere è proprio un'utopia? «E non l'ho già espresso: non sia mai detto!».

E da bene. Silvano Frisori, quindi, ricomincia con il 1977 la sua ormai lunghissima attività agonistica. Ricomincia con sempre la stessa umiltà, ma con tanta voglia di sporcarsi il monello, di fare qualche cosa di bello alle prime armi, cioè quando l'entusiasmo prende il posto di tutti gli altri fattori. Frisori, però, allentamento si aggiunge anche l'abilità, l'esperienza e l'amicizia. Beh, accomuniamo tutti questi fattori, aggiungiamoci un po' di fortuna (indispensabile come sempre) e prepariamoci a festeggiare il suo trionfo.

Frisori, quando sente questo, fa corna e bionda (in corsa tutti sono superstiziosi) e preferisce lasciare che il tempo a decidere. Per il momento sa che inizierà la stagione a fine del prossimo mese con il Giro dell'Umbria, valido per il campionato italiano e che comprende tre gare in salita e due in circuito. Il tutto si svolgerà dal 23 al 25 aprile.

Poi il suo carnet prevede anche qualche corsa di campionato europeo. Logicamente quelle più vicine. Lavoro e sponsor non gli permettono attività a livello professionistico. Correrà a Zellitz, in Germania, e poi a Misano, dove vedremo che il suo nome sarà su una delle vetture. Le corse di durata, tipo le 24 ore, le farà con Sandro Moncini. Noi due ci troviamo bene assieme. Poi gli ho promesso che farei in salita e due in circuito. Il tutto si svolgerà dal 23 al 25 aprile.

A questo punto si potrebbe anche considerare che un pilota di Frisori, dal suo cilindro magico esce un'altra novità. Conta di correre alcune gare nel gruppo 6 con l'Alfa Romeo. Le vetture, però, si dice quelle scoperte, sono quelle vere, le uniche vetture da corsa. Sono macchine leggere, più facili da guidare rispetto alle turismo e gran turismo. Ci si può concedere anche qualche piccolo errore, si può ritardare il tempo di frenata. Insomma ci si sente veramente piloti.

E adesso poco possiamo aggiungere. Tiferemo Frisori, così come tiferemo anche per gli altri ragazzi dell'A.P.T. che sono partiti con il piede giusto e che potrebbero riportare a Trieste il grande automobilismo. Noi ce lo auguriamo.

Gianfranco Bernes

CALCIO MINORE TRESTINO

L'attività, sui campi del calcio giovanile triestino, prosegue a ritmo serrato. I vari campionati continueranno anche questa settimana (sabato e domenica) per recuperare il tempo perduto durante i mesi invernali a causa della pioggia.

CADETTI

Prosegue intensificata la marcia solitaria del San Giovanni in vista alla classifica (C.G.S., secondo della classe, è a sei punti). I risultati: Rosandra Fortitudo 0-2, Zaula, Op. Superiore 1-1, San Sergio (C.G.S. 02) 1-0, Libertas - Aurisina 1-1, San Giovanni - Edera 3-0, Rozzoli - Zaria 2-1, Stock 1-0, San Sergio 5-1. La classifica: San Giovanni 6, Op. Superiore 5, Zaula 4, Libertas 3, Rozzoli 2, Stock 1, San Sergio 0.

ESORDIENTI

GRONE A. Situazione invariata nella classifica di testa della classifica dopo la terza giornata di ritorno. I risultati: Giardizole A - Inter San Sergio 1-0, Breg - C.G.S. 02, Fortitudo 1-0, Zaula - Costalunga 0-2, Esperia Plo XII 1-0, Domio 1-0. La classifica: Esperia Plo XII 3, Giardizole A 2, Domio 1, C.G.S. 02, Fortitudo 0, Zaula - Costalunga 0, Libertas 0, Rozzoli 0, San Sergio 0.

ALLIEVI

Il campionato ha vissuto un turno riservato al recupero.

GRONE A. Il Rozzoli, battendo di misura il Chiarbola che ha sprecato un calcio di rigore, si è insediato al primo posto e guida il gruppetto segnato in fila indiana composto anche da Giardizole e Portuale. I risultati: Rozzoli - Chiarbola 2-1, Primorice - Opicina 4-0, Portuale - Blue Star 4-0. La classifica: Rozzoli 2, Giardizole 2, Portuale 2, Chiarbola 1, Primorice 1, Opicina 0, Blue Star 0.

La partita di lunedì: Rozzoli - San Sergio (via Flavia, 14.45). Giardizole - Primorice (San Sergio, 15.00). Opicina - Portuale (via Alpini, 9). Chiarbola - Primorice (Campanelle, 12). Inter San Sergio - Muggeana (San Sergio, 12.30).

GRONE B. Ponziana e Zaula non dovrebbero temere più nulla per quanto riguarda l'ammisione alle finali. I risultati: Ponziana - Inter San Sergio 4-0, San Sergio - San Luigi 1-0, Muggeana 2-0, Rosandra - Costalunga 1-1. La classifica: Ponziana 4, Zaula 4, San Sergio 3, San Luigi 2, Muggeana 2, Rosandra 1, Costalunga 1.

PULCINI

Una sola squadra a punteggio pieno dopo la quarta giornata d'andata. Si tratta dei Soncini che ha un punto di vantaggio sul San Vito. I risultati: Soncini - Domio 5-2, Muggeana - San Vito 1-1, Ponziana - Campanelle 1-2, C.G.S. - Chiarbola 2-2, Fortitudo 1-0. Prossimo turno. Mercoledì: Primorice - C.G.S. (Prosecco, 17.30). Inter San Sergio - Domio (San Sergio, 18.30). Fortitudo - Ponziana (Muggia, 17.30). Chiarbola - Muggeana (via Usago, 18.30). Soncini - San Vito (via Soncini, 17.30).

Quarta giornata di ritorno per questo campionato che ha nel Campanelle e nel Costalunga e Ponziana le compagini guida.

GRONE A. Sempre cinque punti dividono i Soncini e il Mercoledì. I risultati: San Marco - Esperia Plo XII 2-1, Primorice - Portuale 1-2, Stock - Blue Star 5-0, Inter San Sergio - Chiarbola 3-0, Primorice - Valpadana Cave 1-0, Campanelle - Op. Superiore 3-1. La classifica: Campanelle 3, San Marco 2, Op. Superiore 2, Primorice 1, Inter San Sergio e Portuale 0, Stock e Esperia Plo XII 0.

GRONE B. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE C. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE A. Sempre cinque punti dividono i Soncini e il Mercoledì. I risultati: San Marco - Esperia Plo XII 2-1, Primorice - Portuale 1-2, Stock - Blue Star 5-0, Inter San Sergio - Chiarbola 3-0, Primorice - Valpadana Cave 1-0, Campanelle - Op. Superiore 3-1. La classifica: Campanelle 3, San Marco 2, Op. Superiore 2, Primorice 1, Inter San Sergio e Portuale 0, Stock e Esperia Plo XII 0.

GRONE B. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE C. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE D. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE E. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE F. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE G. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE H. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE I. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE J. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE K. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE L. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE M. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE N. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE O. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE P. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE Q. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE R. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE S. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE T. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE U. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE V. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE W. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE X. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE Y. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE Z. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AA. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AB. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AC. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AD. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AE. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AF. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AG. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AH. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AI. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AJ. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AK. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AL. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AM. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AN. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AO. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AP. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AQ. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AR. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AS. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AT. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AU. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AV. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-3, Rozzoli - Fortitudo 0-2, Muggeana - Breg 3-0, Giardizole - Libertas 1-1, Ponziana - Domio 4-2. La classifica: Costalunga 5, Ponziana 4, Rozzoli 3, Fortitudo 2, Zaula 1, Libertas 1, Muggeana 0, Don Bosco 0, Domio 0, San Sergio 0.

GRONE AW. Tutto semplice per il Costalunga e la Ponziana che non temono alcuna avversaria. I risultati: Costalunga - San Sergio 5-0, Don Bosco - Zaula 2-

se siamo ottimi venditori
di confezioni uomo,
c'è una ragione.....
i nostri prezzi



giacca giardiniere
beige avon bleu marrone
£. 65.000

abito da sera pura lana
beige grigio bleu marrone
£. 65.000

giacca velluto puro cotone
beige bleu marrone
£. 39.000

pantaloni salia
colori moda £. 17.500

IL LAVORATORE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesto 11, tel. 3431. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 106, telefono 67466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965. **GENOVA:** via E. Verzuola 23, tel. 595560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 238826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, tel. 23232. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 435994. **TRENTO:** piazza Londra 3, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 23331. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, tel. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78411.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblicità Compass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il numero 3893 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Compass cassetta n. 34100 Trieste. L'importo di ogni cassetta è di

lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicità Compass S.p.A. è, a tutti gli effetti, una destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurazioni o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

PRESTASERVIZI cerca quattro ore una volta per settimana zona Ippodromo. Telefonare 790847. 6702 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

GIOVANE cerca lavoro anche stagionale. Tel. 810677 ore 8-12. 6610 C

SIGNORA ventenne cerca lavoro in Trieste. Scrivere Pubblicità Compass 40 U 34100 Trieste. 96 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggiate sui tetti, armatura propria, tel. 795275. 6841 CC

FORTE a soffietto di vari tipi, tende alla veneziana, avvolgibili, tende verticali, mantovane su misura, montaggi. Riparazioni Edilux via Pascoli 22, tel. 790250. 6220 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. PITTORI qualificati cerca importante ditta. Presentarsi via Gambini 34 dopo ore 16. 6643 D

APPRENDISTA cerca ditta Mancinelli parchetti. Presentarsi dalle 17-18 via Gambini 55. 6621 D

CERCANSI cameriere e aiuto banconiere per pizzeria. viale Miramare 201, tel. 411970.

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza lingue slave. Presentarsi "Confezioni Gabriele", via Torbiana 15. 6648 D

CERCANSI operai cromisti montaggi, fotografi. Telefonare ore ufficio 826585. Foto-Info Tergesto. 050120 D

CINEMATOGRAFIA e televisione cerca assistenti attori attrici, possibilità carriera. Scrivere a Pubblicità Compass cassetta 30 U, 34100 Trieste. 94 D

COMMESSA 25-40 anni possiede conoscenza slavo cerca per Posta: saranno respinte le assicurazioni o raccomandate. 6600 D

DITTA ramo edile commerciale zona Gorizia cerca persona per incarico direttivo buone conoscenze amministrative. Referenze C.P. 85, entro 10 aprile 1977. 050120 D

IMPRESA costruzioni Zini-Rosenwasser cerca muratori esperti per lavori di restauro. Presentarsi ore 18-19 viale Miramare 129. 6581 D

INDUSTRIA multinazionale con stabilimento a Trieste, assume un tecnico di laboratorio perito chimico o laureato disposto a viaggiare in Italia e all'estero con perfetta conoscenza lingua inglese; scrivere a Pubblicità Compass cassetta n. 33 U 34100 Trieste. 6575 D

NEGOZIO jeans Sergio cerca commessa conoscenza lingua slovena via Roma 8. 6632 D

PER ristorante cerca aiuto cucina giovane volontario. 61900. 6666 D

PRIMARIA forza esperta imbarcatori e traffico marittimo cerca ditta spedizioni internazionali. Scrivere a Pubblicità Compass cassetta 47 U, 34100 Trieste. 6646 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

A.A.A. SMARRITO Strada per Longera cooker spaniel roscio. Tel. 54061. Mancina. 6774 N

BOXER rigato smarrito zona Opicina, mancina. Tel. 733373. 6665 H

SMARRITA fodera rettangolare tessuto blue jeans con due apparecchi dentistici. Se rinvenuta telefonare a Pomosan n. 747415. 6665 H

SMARRITO fazzoletto tascchino di seta blu scuro a puntini bianchi, via Romagna alta e vicinanza, tel. 27370. Ricompensa. 6611 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A. SPOSI cercano appartamento con servizi anche periferia, telefonare 206495. 280 L

CERCASI casetta unifamiliare o bifamiliare in affitto. Telefono 733373. 6668 L

GIOVANE coppia sposi cerca appartamento due stanze stanza cucina bagno max 130 mila. Tel. 93292, dalle 11 alle 13.30. 6692 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. COMPERO chimicaglierie orologi pianoforti mobili valutazione massima, telefonare al n. 38196. 3894. 6692 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili intagliati vecchi moderni, telefonare 37872. 6663 N

GIANNI FRUSAGLIE vecchie oggettini antichi mobili e soprammobili compere telefonare al 793972 abitazione 767134. 6692 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete riparazioni permuta. GOLDMARKET, via Roma 20.

DOVETE traslocare sgombrare vendere mobili cose ogni genere telefonate 794417. 6472 NN

MATRIMONIALE noce ottimo stato completa redi e materassi copripiuma lampade segretarie seggiole, vendo 150.000. Telefono 748231. 6666 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale cerca giovani colti patente autoveicoli affidare lavoro alta retribuzione. Rivolgerti Martici, viale D'Annunzio 4 ore 10-12. 6599 Q

BAKER dal 1898 leader nel campo del rum e bapne per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offresi ottimo trattamento premi promozioni bilaterali rimborso spese. Dettaglio curriculum a Baker SpA cassetta 529 34100 Trieste. 050123 P

PRIMARIA industria cosmetica, settore larga distribuzione, per lancio nuovi articoli assoluta novità per mercato nazionale con previsto notevole appoggio pubblicitario, ricerca 2 agenti zone TRIESTE-UDINE. Offresi immediato inserimento, inquadramento di legge, provvigioni, rimborso spese. Indubbiamente la migliore retribuzione nel settore. Presentarsi sabato 9, ore 10-12 dott. S.A.L. Hotel Jolly, Trieste. Se impossibilitati inviare domanda: Weruska Pia, corso Fiume 2, Torino. 80890 P

LAZIENDA AUTONOMA F.S. UFFICIO LAVORI COMPLE

AVVISO DI GARA

Al sensi e per gli effetti della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, questa Azienda indirizza una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di rinnovamento del binario e ricostruzione della massicciata fra le stazioni di Moggi e Rossetta e fra le stazioni di Ugonzica e del confine della linea Udine-Torvisio.

Importo dell'appalto: Lire 465.000.000

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della citata legge.

Le imprese interessate a scritte all'ANCO per la categoria 15/b, potranno chiedere di essere invitate alla gara, mediante domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al:

Sig. Capo Ufficio Lavori Compartimentale F.S. Trieste - P.zza V. Veneto, 3

entro il termine di giorni dieci dalla data del presente avviso.

La domanda dovrà essere corredata con:

a) un certificato d'iscrizione all'ANCO;

b) un elenco delle attrezzature disponibili per l'esecuzione dei lavori;

c) un elenco dei lavori, del genere di quello oggetto della gara, eseguiti nell'ultimo triennio.

Le suddette richieste d'invito non impegnano l'Azienda.

Il Capo Ufficio Lavori Compartimentale F.S. Ing. Pietro Bonafini

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 170 per parola

AAAAA. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA VIALE IPPODROMO 2 AUTOCASIONI: Autobianchi A 110, Alfetta 1.8, FIAT 850 special, 128, 124, 124S, Renault R6, R 10, Ford Escort, Lancia Fulvia coupé, NSU 4L 1000, Innocenti Mini Minor, Opel Kadett Citroën GS, GS giardinetta, SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100S, 1500GL, CHRYSLER 160, 180, 180 automatica MATRA Bagheera. 74 Q

AAAAA. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padova di Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827782 fermata bus 20-23: parco usato con garanzia scritta A112 E72 75, Fiat 126 74, 127 72, 850 65, 128 63 73, 124 68 72, Mer 850 63, Giulia Super 63, Renault 4 75, Citroën Ami 8 74, GS 1220 73, Opel Kadett 68 71, Ford Escort 940 71, Nsu 4L 70, Sunbeam 1250 TC 73, Chrysler 160 72, 180 73, Simca 1000 70 72 73, 1100 GLS LX Special TT, 1301 71, 73, 1200 S coupé 71. 6284 Q

AAAAA. AUTOVEICOLI d'occasione con 3 mesi di garanzia, permuta e pagamento dilazionato. Fiat 500 fam. 70, Triumph Spitfire 75, Fiat 126 72, Fiat 127 75, NSU Prinz 4 73, Mini Cooper 72, BMW 2002 72, Audi 100 LS con cambio traino 73, Lancia coupé 74, Citroën GS 78, Alfa 2000 71, Citroën ID Super 73, Audi 8 71, Alfa GTV 77, Simca fam. 74, Atlasud TT 74, R6 Super 70, R 12 TS 76, R 16 TL automatico, R 17 coupé, Fiat Conc. Renault di S. Frioli, Rotonda Boschetto 6/1. Tel. 55511. 55512. 16/4 Q

AAAAA. ALLA NO NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza la vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento permuta usato per usato. Visitateci al n. 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10-4 Q

AAAAA. CAMPAGNA RISPARMIO: 1.200.000 rateate in un anno senza interessi per l'acquisto di una ALFA ROMEO: stesse condizioni anche sul vasto assortimento di vetture usate nazionali ed estere con garanzia 3 mesi: centri di vendita MURATTI CONCESSIONARIO via Flavia 47 tel. 826644. ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 telefono 796348. FERTA valida fino all'8 aprile 1977. 6282 Q

AAAAA. AUTODEMOLITORE compra automobili da demolire. Tel. 812258. 6599 Q

AA. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro ritirando sul posto. Tel. 827427. 6571 Q

ALFA Giulia 1300 TS 116800 vendesi. 749644. 6697 Q

ALFETTA vera occasione, bellissima vendesi, Concessionaria Duplex, viale Ippodromo 2. 74 Q

AUTOCASIONI Pigan Gattori 13, Fiat 130 73, 124 67, Coupé 70, 128 73, 127 74 3 porte, 121 70, Giulia 74, 70, Fulvia 73, Dyane 6 72, 600 65, 520 Giardinetta 69, Mini 73, 72, Renault 5 TL 73, Mercedes 250 70, Kawasaki 900 76. 6490 Q

AUTOFFICINA vende motori revisionati. 128, 850, 500, 1302. Tel. 826332. 6571 Q

AUTOMERCATO Rossetti 40, 774212. Rivenditore autorizzato Citroën ritira vetture usate ai prezzi migliori per darvi pronta consegna Dyane 6, AMI 8, 1300 64, Dyane 6 73, Fiat dell'usato, 128 coupé 1300 72 gas, 128 relly 72, 124 coupé 69, 72, Alfa GT 1600 Junior 64, Alfa 1600 super 71, 124 ST 72, Escort 3L 1100 70, 72, Fiat 1300 64, Dyane 6 73, Fiat via coupé 68, Mercedes 200 Codine Diesel 67, 850 coupé 68, Mini MK 3 70, Mini Minor 68, BMW 1800 68, 850 special 89, 1800 spider 87, 1100 R 71, 72. Visitateci. 6597 Q

AUTOSALONE Trieste vende: 131 75, A 112 72, 500 68 71, 850 S 69, 124 68, 128 3p 76, 128 70, 124 70, Dyane 6 76, 72, Flavia 2000 70, Dyane 6 76, 72, Flavia 2000 71, 204 fam. 67, Dyane Buggy 73, Mini 71, Giulia n. 10. 6305 Q

CITROEN GS pallas 1976 ultimo modello vendo permuta rateale. Tel. 812776 ufficio 71583 past. 6599 Q

LANCIA Fulvia coupé uniproprio, 1300 cc, Concessionaria Duplex viale Ippodromo 2. 74 Q

OCCASIONE vendo Aspes 50 cc 6M estate 1974 200.000 tel. 272650. 6597 Q

OPEL Rekord Caravan 1973 1700 peritolo, Autormessa Serri, via Brunner, tel. 796262. 6596 Q

PRIVATO vendo 500 F6, perfetta 500.000 trattabili. Telefono 810041. 6684 Q

SIMCA 1308 GT, uniproprio, letta come nuova vendesi. Concessionaria Duplex viale Ippodromo 2. 74 Q

VENDO A. Sud in perfette condizioni km 33.000 prezzo buono, permuta usato, 63010. 6682 Q

VENDO 500 condizioni buone Lire 280.000 trattabili. Telefono 62010. 6682 Q

124 coupé 70 impianto gas, Simca 1100 special 76 6 porte. Citroën DS 70 impianto gas, Dyane 6 70, Porsche 914 72, Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HF 73, Fiat 850 coupé 69, telefonate 211683. 6305 Q

127 72 vendesi occasione causa servizio militare. Telefonare 421493. 6654 Q

128 perfetta, 124 sport gas, occasione vende privato usato. teale. Tel. 728658. 1019 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ANCHE mensilmente assicuriamo oltre 90.000 impegnando 3.200.000. Capitale resta vostro rivalutandosi. Assoluta garanzia contrattuali. Copertura assicurativa. Documentazione esauriente telefonando Socco 049/657288 Trieste 14 Padova. Attenzione non confondetevi con altri spacciatori per noi. 07027 R

CEDESI gestione bar analcolico zona marina, scrivere Pubblicità Compass cassetta n. 23 L 34100 Trieste. 1885 R

cerchi una...

Alfetta - BMW 2002 - Citroën (GS o DS)
Ford Capri (o Escort) - Fiat 128 (o 131, o 132, o 124)
Giulia - Lancia Beta
Mercedes - Peugeot 304 D
Renault - Volkswagen (Maggiolone o Golf)...

usata? Vieni alla Opel: vai sul sicuro!

I concessionari Opel non vendono solo tante Opel nuove. Vendono anche le macchine che hanno ritirato: e sono tante e spesso seminuove. Ma prima di dare a una vettura il loro OK (marchio ufficiale di garanzia) i concessionari revisionano completamente le parti meccaniche, e rimettono la vettura a nuovo.

Ecco perché possono offrire su quasi tutto l'usato una garanzia di 3 mesi o 5000 chilometri valida in tutta Italia.

E in più: finanziamento diretto GMAC con minimo anticipo con o senza cambiali. Permuta "usato contro usato". Sicurezza di un prezzo giusto. Perché i concessionari Opel sanno servire la loro clientela.

le migliori auto usate
presso i concessionari Opel

Opel
"Operazione Fiducia":
richiedete senza
impegno al
concessionario Opel
della vostra zona
la "Guida pratica
all'acquisto dell'usato".



MONFALCONE
Società Boato
L.go dell'Anconetta, 1

TRIESTE
Tullio Serri & C. S.n.c.
Via Ginnastica, 56

COMPRO piccolo negozio merceria abbigliamento periferia. Tel. 26661. 6675 R

VENDESI avvitissima pituitura a secco Aquileia. Scrivere Pubblicità Compass 1-W 34100 Trieste. 287 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.C. LOCALE LIBERO VALDI-
RIVO 2 fori mq 94 più corte 80 mq possibilità sopralco vendesi. Immobiliare Trieste-XXXX Ottobre 4 tel. 62636. 6291 S

A.C. SANGIOVANNI vendesi soffitta libera, camera cucina doccia. Immobiliare Trieste-XXXX Ottobre 4 tel. 62636. 6291 S

A.I. PIED A TERRE. Piccolo con doccia. Zona Donadoni 9.800.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. Vende PIGNONIERA-TA. ESPERIA, Battisti 6334 S. 750777.

A.I. S. GIACOMO. Vista mare. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnata 28.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A. ACIT. PIAZZA VOLONTARI
GIULIANI. Ultimo appartamento occupato 2 stanze cucina bagno 9.000.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 6281 S

A. ACIT. VENTONDI 3 soffitte libere da stanza cucina 4 milioni cadauna, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 6281 S

APPARTAMENTI zona FABIO SEVERO libere, 1-2 stanze cucina bagno poggolo centralnata ascensore vende da 15 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6696 S

APPARTAMENTO zona piazza VICO, 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio centralnata ascensore prontissimo casa nuova 20.000.000, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6696 S

AREA DI FABBRICA città zona A 2 con progetto approvato per più fabbricati vende direttamente proprietario. Scrivere a Pubblicità Compass cassetta n. 46 U 34100 Trieste. 6634 S

AURISINA vendesi casetta rustica 2 camere cucina servizio. Tel. 211441. 6678 S

DUINO - v. Aquileia 72 P vendi 1-2 posti auto tel. 745887. 6658 S

GRADO vendesi appartamento centralissimo, eleggato, vicino spiaggia, Rivolgerti 0431. 30764. 66 S

GRADO Pineta vendesi appartamento camera, soggiorno, 40 per cento mutuo. Telefonare (0431) 81869. 12/4 S

IL Quadrifoglio la nuova immobiliare con provata esperienza si impegna di vendere i vostri appartamenti acquistando anche direttamente seguendovi con accuratezza e competenza fino a rogito notariale (stimando gratuitamente) tel. 772737. 12/4 S

LIGNANO Riviera prestigiosa villa bifamiliare 200 mq per abitazione 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende intermediari direttamente impresa. Telefonare ore ufficio 040 774331-724337. 6617 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

APPITTANTI appartamenti a Grado Pineta. Telefonare 949-420010, 0431-80059. 6685 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

LUPO pura razza cucciolo. Tel. 741946 ore negozio. Bosco 6. 6667 W

SCHNAUTZER gigante cucciolo figlio campione italiano vendesi, telefonare 0432 - 208805. ore ufficio. 6651 W

2 PASTORI tedeschi 6 mesi offronsi a persona di cuore, molti pretese. Tel. 746573. 6675 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

<